

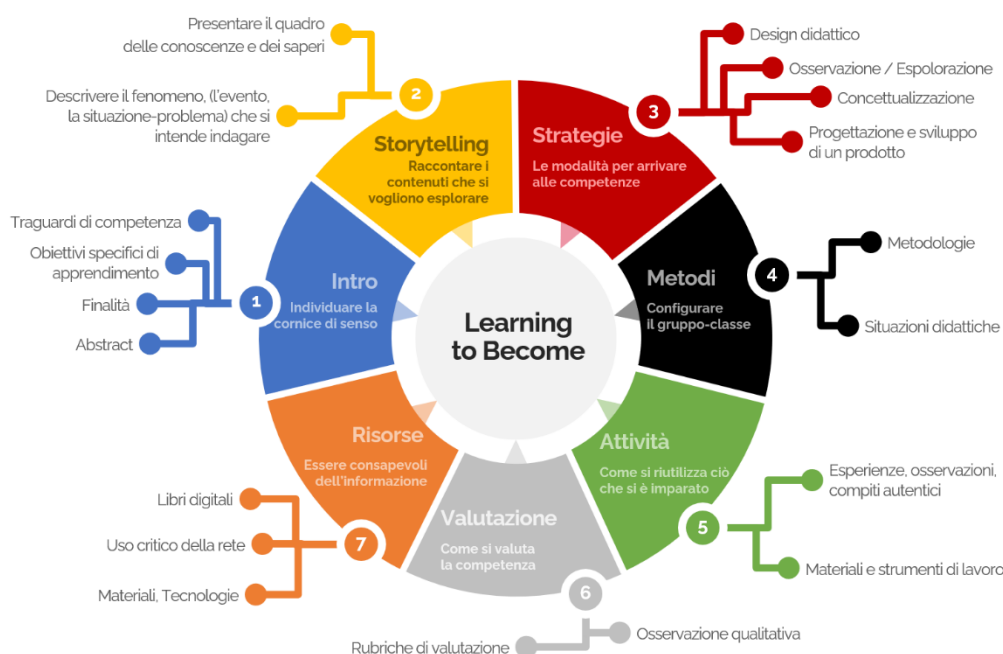
LEARNING TO BECOME

L'innovazione curricolare
attraverso la rete di Avanguardie Educative

Il Design della Didattica

I.C. Chieri IV

Versi DiVersi



Il Design della Didattica

Come progettare il curriculum *Learning to Become*^{1*}

1. Intro

- *Indicare la cornice di senso del percorso didattico*
- *Connettere le finalità generali e gli obiettivi del percorso didattico alle visioni e agli orizzonti di senso del curriculum Learning to Become* **lcfr. Allegato 2]**
- *Indicare le Idee della Gallery di AE; le AREE culturali del curriculum; i Cluster/Processi* **lcfr. Allegato 3]**

a. VERSI DI-VERSI NELL'EDICOLA DEI PENSIERI - Abstract

Sintesi del percorso

L'ultimo anno di sperimentazione del curriculum Learning to Become per l'educazione civica e la didattica orientativa prevede un lavoro transdisciplinare sulla diversità etnica, culturale, linguistica, geografica, scientifica, matematica, artistica, musicale, e l'indagine e l'ascolto delle voci che la compongono per imparare a compiere delle scelte consapevoli. In altre parole, sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione ossia educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione per riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica nella comunità anche in un contesto virtuale.

b. Finalità

È lo spazio in cui il docente presenta la **cornice di senso e le finalità generali**: la connessione con il curriculum; il contesto in cui si svolge l'intervento didattico (orientamento; progetto d'istituto, ecc.); il rapporto con la programmazione didattica generale della classe; la rilevanza che l'esperienza di apprendimento assume in rapporto al curriculum).

VISIONI:

*Riposizionare l'idea di sviluppo all'interno di una comunità educativa di relazioni umane
Recuperare collettivamente un'etica del pianeta
Ridistribuire l'istruzione attraverso un nuovo cosmopolitismo
Riconfigurare criticamente il rapporto tra educazione e umanesimo*

ORIZZONTI DI SENSO:

*Pensare un mondo sistemico e aperto a ciò che è «altro da sé»
Partecipare in modo collaborativo alla crescita reciproca di tutti
Valorizzare la molteplicità e l'interconnessione delle conoscenze, delle pratiche e delle tecnologie
Andare oltre l'orizzonte occidentale*

PILASTRI:

*Imparare a mobilitarsi collettivamente - paradigma della comunità: ridefinire una comunità educativa allargata: l'agire relazionale, la partecipazione responsabile. Costruire un ecosistema dell'educazione
Imparare a prendersi cura - paradigma della consapevolezza: competenze metodologiche, orientare e orientarsi, pensiero sistemico. Etica della responsabilità*

c. Traguardi di competenza e Obiettivi specifici di apprendimento

^{1*} Per altri aspetti e chiarimenti si rimanda al *Progetto esecutivo*.

Sezione in cui il docente indica in forma di elenco sintetico i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento in relazione al curricolo e sulla base dei repertori di competenze impiegati nella scuola secondaria di primo e/o secondo grado.

Esempio: Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi*

* DM 139/2007 Assi culturali

Sono stati scelti i seguenti traguardi di competenza e obiettivi specifici di apprendimento, facendo riferimento alle Competenze chiave UE 2018:

- competenza alfabetico-funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica, scienze, tecnologie
- competenza digitale
- competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- competenza di pensiero critico
- competenza di pensiero sistemico
- competenze orientative

Inoltre, in riferimento alle Indicazioni nazionali (DM 254/2017) e alla Legge di Educazione civica 92/2019, sono stati scelti i seguenti traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento.

MATERIA	TRAGUARDI DI COMPETENZA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	EDUCAZIONE CIVICA e DIDATTICA ORIENTATIVA
ITALIANO	Leggere, comprendere e produrre testi di vario tipo sul tema delle migrazioni. Utilizzare la comunicazione per collaborare, esprimere opinioni e costruire progetti condivisi	Comprendere testi narrativi e giornalistici sul tema delle migrazioni. Sviluppare consapevolezza interculturale e spirito critico verso stereotipi e discriminazioni.	Asse 1 Cittadinanza e legalità Riflessione sui diritti umani, accoglienza e non discriminazione. Comprendere le cause economiche e sociali delle migrazioni, legate anche ai cambiamenti climatici e alle disuguaglianze globali. Didattica orientativa: allargare la visione e gli orizzonti dei saperi, delle singole materie e delle correlazioni con altri campi del sapere per fare in modo che gli alunni comprendano meglio il ventaglio delle opportunità che viene offerto loro da ciò

			che si impara a scuola. (Mariani)
STORIA	Comprendere i processi migratori del passato e del presente, collocandoli nello spazio e nel tempo, riconoscendone cause ed effetti.	Collocare nel tempo e nello spazio i principali flussi migratori italiani. Confrontare le migrazioni di ieri e di oggi individuando analogie e differenze. Utilizzare fonti storiche e testimonianze dirette per costruire un quadro interpretativo.	Asse 1 Cittadinanza e legalità: conoscenza dei diritti umani e del diritto d'asilo. Cittadinanza e legalità: conoscenza dei diritti umani e del diritto d'asilo.
GEOGRAFIA	Analizzare fatti e fenomeni migratori in relazione allo spazio e ai contesti economici e sociali; interpretare dati, mappe e documenti visivi.	Collocare nel tempo e nello spazio i principali flussi migratori italiani. Confrontare le migrazioni di ieri e di oggi individuando analogie e differenze. Sviluppare consapevolezza interculturale e spirito critico verso stereotipi e discriminazioni.	Asse 2 Cittadinanza sostenibile Analisi delle cause sociali ed economiche delle migrazioni, legate anche alle disuguaglianze globali Asse 3 Cittadinanza digitale Uso consapevole dei media e delle tecnologie per la produzione di carte tematiche e dossier digitali. Riflessione sul linguaggio giornalistico e sugli stereotipi mediatici.

MATEMATICA	L'alunno: -analizza situazioni reali di tipo quantitativo, traducendole in problemi formalizzati secondo modelli matematici; risolve, interpreta e comunica i risultati nel rispetto delle procedure condivise, valutando l'utilità e la consistenza delle soluzioni ottenute. -Riconosce e rappresenta le relazioni tra le grandezze e le funzioni; interpreta graficamente i dati; individua l'interdipendenza degli elementi in un processo.	L'alunno: -raccolgere dati quantitativi e qualitativi, organizzarli in tabelle e rappresentarli graficamente. -Analizzare insiemi di dati e interpretare rappresentazioni grafiche. -Analizzare situazioni reali traducendole in problemi formalizzati secondo modelli matematici	Asse 1 Conoscenza dei diritti umani e del diritto d'asilo. Utilizzare dati quantitativi per comprendere fenomeni migratori e contrastare stereotipi. Didattica orientativa: allargare la visione e gli orizzonti dei saperi, della matematica e delle correlazioni con altri campi del sapere per fare in modo che gli alunni comprendano meglio il ventaglio delle opportunità che viene offerto loro da ciò che si impara a scuola.
SCIENZE	L'alunno: -esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo. Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo	L'alunno: -collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo storico dell'uomo. -Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni. -Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.	Asse 1 Riconoscere, evitare e contrastare le forme di violenza fisica e psicologica nella comunità, anche in un contesto virtuale. Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Didattica orientativa: allargare la visione e gli orizzonti dei saperi, delle scienze e delle correlazioni con altri campi del sapere per fare in modo che gli alunni comprendano meglio il ventaglio delle opportunità che viene offerto loro da ciò che si impara a scuola,

INGLESE	- Comprendere messaggi scritti e orali in lingua 2 standard - individuare collegamenti e relazioni - acquisire e interpretare le informazioni in lingua 2 standard - compiere inferenze testuali extra-testuali anche su testi digitali - produrre testi riguardanti se stesso e il proprio contesto - individuare scopi e destinatari - progettare utilizzando le diverse fasi del processo di scrittura (ideazione, pianificazione, stesura, revisione) - comunicare in situazioni e contesti specifici	Obiettivi specifici di apprendimento - comprendere semplici messaggi scritti e orali in lingua 3 standard - individuare collegamenti e relazioni - acquisire e interpretare le informazioni in lingua 2 standard - produrre testi riguardanti se stesso e il proprio contesto - individuare scopi e destinatari - comunicare in situazioni e contesti specifici	Asse 1 Cittadinanza e legalità Riflessione sui diritti umani, accoglienza e non discriminazione. Comprendere le cause economiche e sociali delle migrazioni, legate anche ai cambiamenti climatici e alle disuguaglianze globali. Didattica orientativa: allargare la visione e gli orizzonti dei saperi, delle singole materie e delle correlazioni con altri campi del sapere per fare in modo che gli alunni comprendano meglio il ventaglio delle opportunità che viene offerto loro da ciò che si impara a scuola. (Mariani)
FRANCESE	- Comprendere messaggi scritti e orali in lingua 2 standard - individuare collegamenti e relazioni - acquisire e interpretare le informazioni in lingua 2 standard - compiere inferenze testuali extra-testuali anche su testi digitali - produrre testi riguardanti se stesso e il proprio contesto - individuare scopi e destinatari - progettare utilizzando le diverse fasi del processo di scrittura (ideazione, pianificazione, stesura, revisione) - comunicare in situazioni e contesti specifici	Obiettivi specifici di apprendimento - comprendere semplici messaggi scritti e orali in lingua 3 standard - individuare collegamenti e relazioni - acquisire e interpretare le informazioni in lingua 2 standard - produrre testi riguardanti se stesso e il proprio contesto - individuare scopi e destinatari - comunicare in situazioni e contesti specifici	Asse 1 Cittadinanza e legalità Riflessione sui diritti umani, accoglienza e non discriminazione. Comprendere le cause economiche e sociali delle migrazioni, legate anche ai cambiamenti climatici e alle disuguaglianze globali. Didattica orientativa: allargare la visione e gli orizzonti dei saperi, delle singole materie e delle correlazioni con altri campi del sapere per fare in modo che gli alunni comprendano meglio il ventaglio delle opportunità che viene offerto loro da ciò che si impara a scuola. (Mariani)

ARTE	• Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. • Conoscere e utilizzare gli elementi principali del linguaggio visivo, leggere e comprendere i significati di immagini eterogenee.	Sviluppare spirito critica verso le diverse forme di espressione artistica Imparare le basi tecniche della grafica. Saper progettare e sviluppare con un lavoro di gruppo un messaggio grafico coerente.	
TECNOLOGIA	L'alunno è in grado di ideare e progettare soluzioni tecniche per migliorare l'accessibilità degli spazi, applicando i principi dell'Universal Design.	- Calcolare il rapporto tra dislivello, lunghezza e pendenza di una rampa utilizzando la formula specifica - Conoscere e applicare le normative tecniche (D.M. 236/1989) per l'abbattimento delle barriere architettoniche. - Rappresentare graficamente in scala (assonometria 1:50) un progetto tecnico.	Asse 1 - Cittadinanza e legalità: Comprendere il valore dell'accessibilità come diritto per garantire l'uguaglianza e l'inclusione di tutti i cittadini (Art. 3 Costituzione) Didattica orientativa: Promuovere la consapevolezza della figura del progettista come agente di trasformazione sociale e inclusiva.

MUSICA	L'alunno riconosce e comprende i principali ritmi musicali del mondo, collegandoli ai diversi contesti culturali. Partecipa attivamente a esecuzioni collettive, rispettando tempi, ruoli e dinamiche del gruppo. Utilizza il linguaggio ritmico per esprimersi, collaborare e creare. Comprende come la musica sia veicolo di identità e dialogo tra culture, riconoscendo il valore della diversità musicale come ricchezza comune.	Conoscere le caratteristiche di ritmi provenienti da diverse culture (es. Taiko, Saidi, Calypso, Tango, Habanera, ecc.). Saper riprodurre pattern ritmici con body percussion, strumenti a percussione o strumenti costruiti dagli alunni. Collaborare nella creazione di una sequenza ritmica collettiva, curando la coordinazione, la precisione e la dinamica. Riconoscere gli elementi costitutivi del ritmo (pulsazione, accento, sincopi, ostinato). Sviluppare capacità di ascolto reciproco e gestione del gruppo, favorendo la cooperazione e il rispetto dei tempi comuni.	Promuovere la consapevolezza interculturale attraverso la musica come linguaggio universale. Valorizzare la diversità culturale come risorsa, riconoscendo la storia dei popoli e le loro contaminazioni musicali. Sviluppare competenze sociali e civiche: collaborazione, rispetto dei turni, ascolto e partecipazione attiva. Coltivare l'autonomia e la responsabilità individuale all'interno di un progetto comune. Favorire l'orientamento personale attraverso la scoperta dei propri talenti ritmici e della creatività musicale.
MOTORIA			

d. Come si colloca la sperimentazione rispetto alle IDEE della Gallery di Avanguardie Educative, alle AREE culturali del curriculum, ai Cluster/Processi trasversali della scuola

Specificare i campi che interessano il progetto.

Idee della Gallery di Avanguardie Educative	Aree culturali del curriculum	Cluster / Processi trasversali
☐ <i>Apprendimento autonomo e tutoring</i> ☐ <i>Debate</i> ☐ Didattica per scenari ☐ <i>Flipped Classroom</i> ☐ <i>Laboratori del sapere</i> ☐ <i>MLTV</i> ☐ <i>Oltre le discipline</i> ☐ <i>Outdoor education</i> ☐ <i>Service Learning</i> ☐ <i>Altre idee della Gallery di AE</i> ☐ Discussione socratica	☐ Area dei Linguaggi ☐ Area delle discipline STEM ☐ Area della Storia e delle scienze sociali ☐ Area Trasversale	☐ Paradigmi disciplinari ☐ Didattica orientativa ☐ Agenda 2030 ☐ PCTO ☐ Laboratori trasformazione sociale ☐ Proattività ☐ Altro ☐ -----

2. Storytelling

- Raccontare il percorso di apprendimento, il suo svolgimento, i contenuti, le modalità, lo scenario educativo.
- Descrivere in che modo si caratterizza l'innovazione del percorso didattico.
- Pensare il percorso didattico come un contenuto digitale da condividere e riutilizzare.

In questa sezione il docente potrebbe **a) raccontare** lo sfondo culturale e didattico del problema; **b) presentare** il quadro generale e il raccordo con il curricolo per stimolare la riflessione del gruppo-classe; **c) valorizzare e rendere attuali** le ragioni per cui viene svolto questo percorso (**orizzonte di senso**); **d) chiarire** il ruolo dei contenuti e dell'argomento che intende sviluppare; **e) descrivere gli elementi di innovazione** e in che modo essi caratterizzano il percorso didattico.

L'insegnante **coniuga i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento con i saperi pregressi e con il curricolo, e definisce la sceneggiatura** di un percorso in grado di stimolare la curiosità, promuovere l'interesse e la motivazione, prefigurare gli scenari della ricerca e il processo formativo.

L'ottica trasmissiva della lezione frontale viene rovesciata e sostituita da un percorso **inquiry based o problem-based**, in cui allo studente si chiede un ruolo partecipativo e attivo in termini di risultato-prodotto.

L'intero percorso potrebbe essere finalizzato alla realizzazione di una risorsa digitale da condividere e riutilizzare anche in altri contesti-scuola.

Storia / Italiano

Questo percorso nasce con l'obiettivo di far riflettere ragazze e ragazzi sul fenomeno delle migrazioni, mettendo in relazione il **passato e il presente**, ma anche la **storia collettiva** e le **storie personali**.

Il percorso si costruisce a partire da testi, fonti storiche, testimonianze, dati raccolti in prima persona, per arrivare a una restituzione finale condivisa con lo scopo di comprendere fatti storici e contemporanei collocandoli nello spazio e nel tempo, mettendo in relazione cause ed effetti dei processi migratori (**TRAGUARDI DI COMPETENZA OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DM 254/2012 - L92/2019 Ed. Civ.**).

Fase 1. Le migrazioni italiane del passato

Il percorso si apre con lo studio delle grandi migrazioni italiane tra Ottocento e primo Novecento. Attraverso una lezione frontale, si analizzano le cause economiche e sociali che spinsero milioni di uomini e donne italiane a lasciare il proprio Paese, le principali mete di destinazione e le condizioni precarie di viaggio.

Segue un approfondimento su **Ellis Island**, uno dei luoghi simbolo dell'emigrazione italiana verso gli Stati Uniti. Si lavora su immagini, documenti d'archivio e testimonianze per avvicinare studentesse e studenti alla dimensione concreta e umana di questa esperienza storica. Si svolge un lavoro di ricerca all'interno dell'archivio di Ellis Island per provare a individuare il proprio cognome e riflettere sul passato delle proprie famiglie.



In parallelo, in Italiano si analizzano due brani letterari significativi:

- *"Il lungo viaggio"* di Leonardo Sciascia, racconto che descrive l'emigrazione come sogno, illusione e disillusione.
- *"Bel paese brutta gente"* di Gian Antonio Stella, per portare avanti una riflessione critica su stereotipi e pregiudizi.

Fase 2. Laboratorio sulle fonti storiche dell'immigrazione italiana in America

Vengono analizzate delle fonti storiche del tempo come la lettera di un emigrato alla moglie, la fotografia di una famiglia sbarcata in America e il testo tratto dalla relazione dell'Ispettorato per l'immigrazione di Ellis Island. Questa fase permette agli/alle studenti di lavorare direttamente sulle fonti storiche e riflettere sugli stereotipi attribuiti agli Italiani che emigravano.

Laboratorio delle fonti

TEMA E OBIETTIVO

Comprendere attraverso documenti
l'epoca e le difficoltà dei migranti
Italiani tra Ottocento e Novecento.

La dura realtà dell'emigrazione

FONTE 1

La lettera di un emigrato alla moglie

Pietro Brignole, un italiano emigrato negli Stati Uniti, inviò questa lettera alla moglie nel marzo 1906. Brignole scrive in un italiano approssimativo, tipico di chi non aveva potuto studiare, e nella lettera emerge una realtà molto comune nell'emigrazione dell'epoca: il primo a partire in cerca di fortuna era spesso il marito, mentre moglie e figli rimanevano a casa. Non sempre però le cose andavano bene e spesso era la famiglia a dover aiutare l'emigrato.

«Sono oltremodo contento nel sentire che vai di giorno in giorno rimettendoti e che il Paolino e le ragazze stanno bene; io pure sto bene di salute e voglio sperare che quando riceverai questa mia le tue condizioni di salute saranno migliori. Ti prego però di avervi cura e tutti i riguardi possibili e non prenderti fastidi sul conto mio che sto bene. Qui il tempo è bello tutti i giorni e non fa freddo per niente. I nostri nipoti sarebbero desiderosi che li mandasse i vostri ritratti che sarebbero contenti di conoscerli tutti: quando ti scrissi il nipote non teli chiese perché si vergognava a non poterli mandare; loro ritratti stante che non ne hanno ancora fatti fare ma appena li faranno te li manderà. Pensi loro la cosa più gradita del mondo se appena potrai glieli manderà. Nello stesso tempo mi fero il piacere di mandarmi 10 Scudi. Per ora non mi abbisogna altro, ma se di qualche altro avrà bisogno in seguito te lo scriverò.

Adatt. dalla lettera di Pietro Brignole alla moglie Annunziata, dall'Archivio Ligure della Scrittura Popolare

HO CAPITO LA FONTE

1. Sottolinea nel testo in colori diversi le risposte alle seguenti domande.
 - a. Di che cosa è contento Pietro Brignole?
 - b. Che cosa vorrebbero i nipoti da sua moglie?
 - c. Di che cosa si vergogna il nipote e perché?
 - d. Che cosa chiede Pietro Brignole alla moglie?

HO CAPITO LE PAROLE

2. Che cosa significa la parola "Scudi" in questo contesto? Cerca in Internet e riporta il suo significato sul quaderno.
3. Che cosa ti fa capire che Pietro Brignole non ha potuto studiare molto? Spiega con parole tue, facendo riferimento al testo della lettera.

FONTE 2

Una famiglia appena sbarcata a New York

In questa foto del 1905 vediamo alcuni emigrati italiani a Ellis Island, nel porto di New York, in attesa di poter entrare negli Stati Uniti.

HO CAPITO LA FONTE

1. Che cosa ti fa capire che questa famiglia è reduce da un viaggio?
 - A. La presenza di valigie e bauli attorno agli immigrati.
 - B. I volti delle persone raffigurate.
2. Che cosa ti fa capire la povertà in cui vivono queste persone?
 - A. Il fatto che la loro valigia è legata con una corda.
 - B. Il fatto che si debbano portare i bagagli da soli.
3. Come ti sembrano le espressioni dei loro volti?
 - A. Felici di iniziare una nuova vita.
 - B. Preoccupate e smarrite.



FONTE 3

Gli Italiani? Persone da cui tenersi lontani!

Questo testo è tratto da una relazione dell'Ispettorato per l'immigrazione del Congresso americano sugli immigrati italiani negli Stati Uniti redatta nel 1912. Emergono chiaramente tutti gli stereotipi negativi che accompagnavano gli immigrati italiani.

«Generalmente sono di piccola statura e di pelle scura. Non amano l'acqua, molti di loro puzzano perché tengono lo stesso vestito per molte settimane. Si costruiscono baracche nelle periferie delle città dove vivono, vicini gli uni agli altri. Molti bambini vengono utilizzati per chiedere l'elemosina e sovente davanti alle chiese donne vestite di scuro invocano pietà, con toni lamentosi e petulant. Fanno molti figli che faticano a mantenere e sono assai uniti tra di loro. Dicono che siano dediti al furto e, se ostacolati, violenti. Vi invito a controllare i documenti di provenienza e a rimpatriare i più. La nostra sicurezza deve essere la prima preoccupazione.

Adatt. da una relazione dell'Ispettorato per l'immigrazione del Congresso americano sugli immigrati italiani negli Stati Uniti, ottobre 1912

HO CAPITO LA FONTE

1. Sottolinea nel testo in colori diversi le risposte alle seguenti domande.
 - a. Quali caratteristiche fisiche e di comportamento vengono attribuite agli italiani?
 - b. Dove vivono gli immigrati?
 - c. Che cosa fanno i bambini e le donne vicino alle chiese?
 - d. Quale critica viene rivolta agli italiani per quanto riguarda i figli?
 - e. Quale invito viene fatto alle autorità alla fine del documento?

HO CAPITO LE PAROLE

2. Che cosa significa la seguente espressione? Prova a spiegarlo con parole tue. «invocano pietà, con toni lamentosi e petulant»

FONTE A CONFRONTO

1. Classifica le fonti. Attenzione, non tutte le caselle vanno compilate.

	Orale	Scritta	Materiale	Iconografica	Primaria	Secondaria
FONTE 1						
FONTE 2						
FONTE 3						

2. Abbinare ogni fonte all'affermazione corrispondente.

- | | |
|---|--|
| a. ☐ Lettera di un emigrante. | 1. Testo che evidenzia stereotipi negativi sugli italiani. |
| b. ☐ Foto di emigranti. | 2. Richiesta alla moglie di notizie e soldi. |
| c. ☐ Relazione all'Ispettorato per l'immigrazione. | 3. Il difficile arrivo negli Stati Uniti. |

3. Indica con una crocetta a quali fonti si riferiscono le seguenti informazioni.

	FONTE 1	FONTE 2	FONTE 3
a. Dimostra le difficoltà per gli italiani di integrarsi in America.			
b. È un documento ufficiale.			
c. È un documento privato.			
d. Testimonia la povertà degli emigrati.			
e. È un documento visivo.			

Fase3. La migrazione come esperienza personale

A questo punto, il lavoro si sposta sul piano personale e familiare. Gli studenti e le studentesse sono coinvolti in un'attività orientativa che li porta a scoprire e raccontare le **migrazioni vissute all' interno della propria famiglia o del cerchio di conoscenti**.

1. In gruppo, creano un **questionario** da proporre ai propri familiari, con domande su eventuali esperienze di emigrazione o immigrazione, motivazioni, mete, difficoltà incontrate.
2. A casa, ognuno realizza un'intervista (scritta o multimediale) alla persona individuata, protagonista di una migrazione. L'obiettivo è raccogliere storie autentiche e vicine alla propria esperienza
3. In classe, i racconti vengono **condivisi e presentati** e i dati raccolti vengono ordinati in una **tabella collettiva** (relazione di parentela, destinazione, periodo storico, motivazione della migrazione, eventuali ostacoli) per poi essere analizzati durante le ore di matematica (approfondimento di statistica).

Alunni	Nome del parente	Rapporto di Parentela	Città o Paese di destinazione	Periodo di emigrazione	Occupazione svolta	Rimpatrio (SI/NO) - stagionale

4. I dati possono poi essere rappresentati graficamente in una **carta tematica delle migrazioni familiari** della classe su supporto cartaceo o digitale (es. Google Earth).

5.

Questa fase permette a ogni studente di esplorare le proprie radici, di ascoltare la storia dell'altro/altra, di riconoscersi in un'esperienza comune che riguarda molte famiglie e non esclusivamente le persone migranti di oggi.

Fase 3. Restituzione finale e valutazione

Il percorso si conclude con un confronto in classe su quanto appreso e compreso e con una verifica strutturata sulle migrazioni di inizio Novecento.

GEOGRAFIA/ITALIANO

Il percorso sulle migrazioni contemporanee è stato progettato per favorire negli/nelle studenti la comprensione di un fenomeno complesso, attuale e fortemente connesso ai temi della cittadinanza globale. Gli obiettivi principali sono stati:

- comprendere le dinamiche della popolazione mondiale e i principali flussi migratori;
- sviluppare un lessico corretto e consapevole sul tema delle migrazioni;
- leggere criticamente le rappresentazioni mediatiche dei fenomeni migratori;
- promuovere atteggiamenti di empatia, rispetto e partecipazione civica;
- conoscere alcune figure professionali impegnate nel campo dell'accoglienza e dell'inclusione.

Fase 1. La popolazione mondiale e le migrazioni

Il percorso inizia con l'analisi della distribuzione della popolazione mondiale, dei tassi di crescita e degli squilibri tra aree del pianeta.

Da qui emerge la riflessione sulle cause che spingono le persone a spostarsi, introducendo il tema delle migrazioni internazionali come elemento strutturale delle società contemporanee.

Fase 2. Le rotte migratorie contemporanee

Attraverso una lezione frontale supportata da carte geografiche e materiali multimediali, gli studenti analizzano le principali rotte migratorie attuali. L'obiettivo è quello di riconoscere le diverse direzioni dei flussi e comprendere i fattori economici, politici e ambientali che li determinano.



Fase 3. Le motivazioni dei viaggi: visione di video e lettura di testimonianze

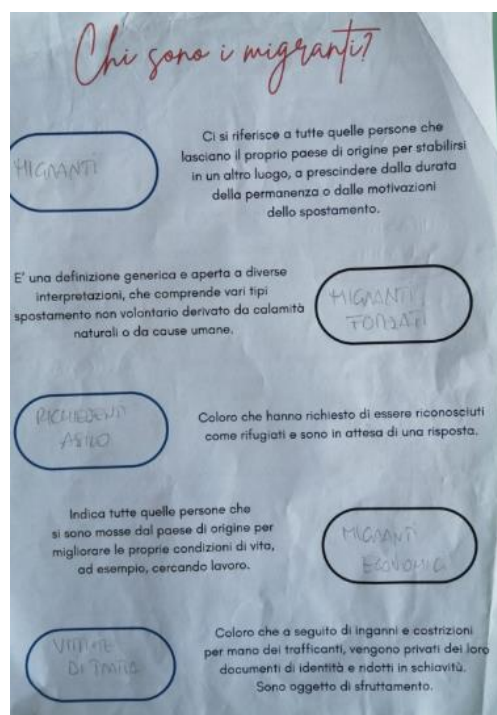
Vengono proposte **testimonianze dirette** per comprendere le motivazioni personali e collettive che spingono le persone a migrare.

La classe riflette sul significato del viaggio come esperienza di speranza, paura, ricerca di futuro.

Fase 4. Chi sono i migranti? Lessico migrante

In questa fase gli/le studenti lavoravano nella costruzione e comprensione del "**lessico migrante**", distinguendo tra migranti economici, rifugiati, richiedenti asilo e sfollati ambientali.

Attraverso letture, video e discussioni si pone l'attenzione sul linguaggio e sui termini corretti per evitare stereotipi e semplificazioni.



Fase 5. L'etnicizzazione di una notizia: laboratorio di educazione ai media

Gli/le studenti analizzano **articoli di cronaca** riguardanti persone migranti per individuare eventuali casi di "etnicizzazione della notizia", ovvero quando l'origine etnica o nazionale diventa elemento centrale del racconto mediatico.

Attraverso attività di analisi e discussione collettiva, la classe impara a leggere i testi giornalistici con maggiore consapevolezza, sviluppando competenze di media literacy.

Fase 6. Didattica orientativa: le professioni che lavorano con le persone migranti

In una prospettiva di didattica orientativa, gli/le studenti imparano a riconoscere le figure professionali che operano nell'ambito dell' accoglienza e dell' inclusione: mediatori culturali, operatori sociali, educatori e volontari. Il percorso è arricchito grazie all'incontro con l'associazione **Casa dei Popoli** di Settimo Torinese, che presenta esperienze dirette di accoglienza e cooperazione.

L'attività rappresenta un momento significativo di dialogo e apertura verso il territorio, favorendo la conoscenza

di realtà locali impegnate nella solidarietà e nell'integrazione, e verso il mondo, attraverso l'ascolto e la condivisione di esperienze dirette di migrazione

Fase 7. Verifica finale

La valutazione conclusiva prevede l'analisi di un **articolo di giornale** che racconta la storia di un giovane migrante morto in mare con la pagella cucita ai vestiti. Attraverso domande di comprensione e una riflessione personale scritta, gli/le studenti provano a interpretare un testo d'attualità collegando i contenuti appresi durante le varie fasi del percorso.

PERCORSO SUI MIGRANTI

L'adolescente di 14 anni morto in mare con la pagella cucita in tasca. L'ha trovata l'**anatomopatologa** Cristina Cattaneo, che partecipa a un progetto pilota per identificare profughi e migranti morti nel Mediterraneo. Era nascosta dove si tengono le cose più care, ripiegata con cura e cucita nella giacca: una pagella, con i voti delle materie scritte in arabo e francese. Quella scheda, conservata con amore e orgoglio, forse anche nella speranza che dimostrasse le sue buone intenzioni, è tutto ciò che sappiamo del suo proprietario, un ragazzo di quattordici anni morto nel Mediterraneo senza che nessuno lo potesse piangere. L'ha trovata Cristina Cattaneo, medico legale del Labanof (il «Laboratorio di antropologia e odontologia forense») di Milano, come ha raccontato in «Naufraghi senza volto», il suo ultimo libro uscito da poco per Cortina Editore. Grazie al suo lavoro e grazie al disegno delicato e poetico che gli ha dedicato il vignettista Makkox sul Foglio, adesso quel ragazzo senza nome è diventato una presenza reale e dolorosa per coloro che a migliaia nei giorni scorsi l'hanno condiviso sui social. L'anatomopatologa ha sentito la pagella tastando i suoi vestiti, come ha imparato a fare quando a fine 2013 ha iniziato a esaminare le vittime dei naufragi nel Mediterraneo, profughi e migranti morti in mare nel tentativo di trovare in Europa una vita migliore di quella che avevano dovuto lasciare a casa. Per evitare di perderle, che qualcuno le rubi o che i trafficanti se ne impossessino, queste persone in fuga si cuciono le cose più preziose negli abiti. Negli anni Cattaneo ci ha trovato denaro, documenti personali, sacchetti con la loro terra natale, tessere della biblioteca e dei donatori di sangue. E infine quella pagella, il sogno fatto oggetto di poter andare a scuola, che dal Mali ha viaggiato per quattromila chilometri fino alla Libia, è salita su un barcone troppo affollato e ha riposato per quasi un anno in fondo al mare, insieme al corpo del ragazzo sconosciuto che tanto si era impegnato per avere dei bei voti. Era sul barcone naufragato il 18 aprile 2015, dove sono morte circa (si stima, perché molte sono disperse) mille persone: 528 sono state individuate proprio grazie al lavoro della professoressa Cattaneo e dei suoi collaboratori. [...] Quando i medici hanno iniziato a svestirlo, hanno trovato «qualcosa di duro e quadrato — scrive Cattaneo —. Tagliammo dall'interno per recuperare, senza danneggiarla, qualunque cosa fosse. Mi ritrovai in mano un piccolo plico di carta composto da diversi strati. Cercai di dispiegarli senza romperli e poi lessi: Bulletin scolaire e, in colonna, le parole un po' sbiadite mathématiques, sciences physiques... Era una pagella. «Una pagella», qualcuno di noi ripeté a voce alta». Quello che ne restava. «Pensammo tutti la stessa cosa — ricorda —, ne sono sicura: con quali aspettative questo giovane adolescente del Mali aveva con tanta cura nascosto un documento così prezioso per il suo futuro, che mostrava i suoi sforzi, le sue capacità nello studio, e che pensava gli avrebbe aperto chissà quali porte di una scuola italiana o europea, ormai ridotto a poche pagine scolorite intrise di acqua marcia?». Forse è la cosa più amara: è un mondo senza pietà quello in cui un quattordicenne sa di dover dimostrare che è «bravo» per poter essere accolto e aiutato. Neppure questo è bastato per il ragazzo del Mali.



L'anatomopatologa è un medico specializzato in anatomia patologica. Il ruolo principale di questo specialista è formulare diagnosi di malattia attraverso l'esame micro e macroscopico dei tessuti.

Osservazioni conclusive

Il percorso favorisce l'acquisizione di conoscenze geografiche e civiche, ma anche lo sviluppo di **competenze trasversali**: analisi critica dei media, empatia, consapevolezza linguistica e apertura interculturale.

Inglese

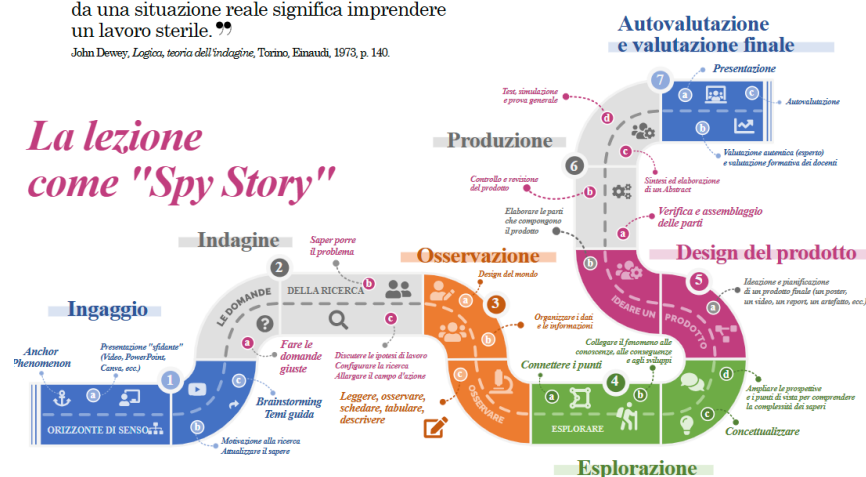
FROM WORDS TO WORLDS: CHOOSING LANGUAGE TO SHAPE THOUGHT AND SOCIETY - How Migrations and Words Reflect, Affect, and Rebuild Culture

Il percorso di lingua inglese si connette e ibrida con i percorsi di **lettere, storia, geografia, francese e matematica** e si struttura seguendo l'idea della lezione come "Spy Story"

“Elaborare un problema che non nasca
da una situazione reale significa imprendere
un lavoro sterile.”

John Dewey, *Logica, teoria dell'indagine*, Torino, Einaudi, 1973, p. 140.

La lezione come "Spy Story"



PRIMO TRIMESTRE (novembre - dicembre)



1- INGAGGIO: Introduzione alla Diversità (Italiano, inglese, francese) - attività The Diversity Web

2 - INDAGINE: Mentimeter per stimolare domande di senso e creazione di una mind map. Cosa è la diversità per me e per gli altri? Va sempre rispettata? Concetti di diversity, equity, equality.

3 - OSSERVAZIONE:

I "diversi" a New York nel XIX secolo videoclip dal film Cabirini - L'accoglienza dell'altro da sé: documentario Ellis Island

4 - ESPLORAZIONE e SPIEGAZIONE:

Migrazioni delle persone e delle parole: differenze culturali, di pensiero, di comunicazione, lezioni con student assistant di lingua inglese., Intercultural Dialogue with American peers: Scuola di New York e attività di corrispondenza virtuale e reale, didattica orientativa: il mediatore linguistico

5 - DESIGN DEL PRODOTTO: Poster of Cultural Mediator - An Immigrant's story - American Pen Pals Exchange

6 - PRODUZIONE:

1 - listening and writing: Language and Cultural Mediator job poster da caricare su classroom (opzionale)

2 - planning, writing and speaking: video da caricare su classroom,

7 - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE: tabelle e rubriche di valutazione

SVOLGIMENTO

1- INGAGGIO: Introduzione alla Diversità (Italiano, inglese, francese) - Attività: The Diversity Web -

Obiettivo: Introdurre il concetto di diversità in modo rapido, coinvolgente e interattivo, evidenziando le qualità uniche e condivise del gruppo.

- Materiali Necessari: un gomitolo di lana o spago
- Istruzioni: Creare la Rete: Tieni il gomitolo di lana e condividi qualcosa di unico su di te:
- How are you unique or different? (es. I speak 2 languages, I love spicy food, ecc..)

Dopo aver condiviso, tieni un'estremità del filo e lancia il gomitolo a un altro studente nel cerchio.

La persona che riceve il gomitolo condivide qualcosa di unico su di sé, poi lancia il gomitolo a qualcun altro, continuando a tenere la propria parte del filo. Ripeti finché tutti hanno partecipato.

Riflessione sulla Rete :

Una volta che tutti hanno partecipato, il filo formerà una rete che collega tutti gli studenti. Quindi il docente domanda stimola la riflessione:

"What does this web show us about our class?"

"How are we all connected, even though we're different?"

Diversity strengthens the group by bringing in many perspectives, skills, and experiences.

"This web shows us that even though we are all unique, we're connected. Each thread is important, and together, we make something strong and beautiful. That's the power of diversity!" Do you agree?

2 - INDAGINE - Diversity, Equity, Equality, Respect

Attraverso un mentimeter e la corrispondenza con gli studenti americani si stimolano e indagano le domande di senso relativamente ai concetti di diversity, equality e equity.

- Mentimeter

Look at this picture and create relevant questions connected to the words diversity, respect, equality and equity.

- define diversity, equity, equality, respect
- observe the picture and create relevant questions



domande tipo attese: Why are they wearing different shoes?..... Is diversity/equity/equality positive or negative? and Why?/Should you always respect diversity/equality

Durante le diverse fasi dell'attività di INDAGINE gli studenti saranno tenuti a compilare il foglio di lavoro denominato **WORKSHEET 1**

- Confronto culturale con studenti americani

Attività di corrispondenza con gli studenti della scuola GW Hewlett High School di New York - 1 Johnson Place, Woodmere New York 11598 United States - 516-792-4800 516-374-8185

Follow up: **Writing letters and email** about your idea of diversity and give examples using the conversation of the warm-up (in classe). CREAZIONE DI UN CARTELLONE VIRTUALE O REALE CON TUTTE LE LETTERE DA ESPORRE ALL'EXPO - Valutazione attività corrispondenza



3 - OSSERVAZIONE - I diversi siamo noi: migrazione degli italiani negli STATI UNITI nel primo novecento

- Video Cabrini - ITALIAN MIGRATION TO THE USA - Comprensione di alcuni termini specifici

Gli studenti guardano e ascoltano la breve clip tratta dal film Francesca Cabrini di Alejandro Monteverde 2024 Video questionario sulla percezione della diversità nella New York degli immigrati italiani e il linguaggio che ne rifletteva e sottolineava discriminazioni, stereotipi e pregiudizi.

Grammar: PASSIVE

Uso dei termini del film e della struttura del passivo per creare una frase slogan del film

- Video documentario: What Happened at Ellis Island? Protagonisti e procedure di selezione degli immigrati ad Ellis Island N.Y. attività di ascolto guidato

In questa attività viene chiesto agli studenti di provare a rispondere a queste domande prima di ascoltare e vedere il documentario

- 1) When did migrations to the USA take place in the XIX century?
- 2) When was the migration office created?
- 3) Who was the first immigrant to come to Ellis Island?
- 4) Where did most immigrants come from?
- 5) What were the main reasons for migrating?
- 6) What were classes on the ship?
- 7) What happened to people of different classes once they had arrived at Ellis Island?
- 8) Describe the procedure steps for steerage class people?
- 9) Why was there this kind of procedure?
- 10) What professional profiles were involved in this procedure?
- 11) What was the procedure like for women?

Segue una prima visione-ascolto per rispondere alle domande

Durante la seconda visione-ascolto viene distribuito agli studenti il WORKSHEET 2 - DIVERSE VERSES

chiedendo loro di compilarlo con precisione. Il foglio di lavoro numero 2 ha anche la funzione di fornire il testo integrale per chi non avesse compreso il testo del documentario in tutte le sue forme.

WORKSHEET 2 - DIVERSE VERSES

ELLIS ISLAND

Listen to the text carefully. Fill in the gaps then answer the questions below.

In the 19th and 20th centuries, the first for many of the immigrants coming to the US was a small piece of called Ellis Island. It is located between New York and New Jersey, at the mouth of the Hudson From 1892 to this island was the place where the future of each immigrant was determined. About million people went through a screening process on Ellis Island. Officials decided whether they would be allowed to in the United States or whether they would have to travel all the way to their home country.

The immigration station officially opened on January 1st, The first immigrant to arrive on the island was a-year-old girl from Ireland called Annie Moore. If you visit Ellis Island today, you can still see a of her.

At the beginning of the 19th century, most of the immigrants came from Ireland, England, Sweden, and Over the following years there were also lots of immigrants from Greece, Poland, Hungary and Russia arriving on Ellis Island. Every immigrant had a different for moving to the United States. Some were simply looking for but others had more serious reasons for leaving everything behind. A lot of people wanted to escape natural disasters or Others had to flee their home country as they did not feel because of their religious beliefs.

On the ship, women from first and poorest place was on the

4 - ESPLORAZIONE - DIDATTICA ORIENTATIVA - IL RUOLO DEL MEDIATORE CULTURALE AD ELLIS ISLAND

Analisi della figura del mediatore culturale in comparazione con l'interprete linguistico.

Gli allievi vengono divisi in coppie e hanno 15 minuti per raccogliere le informazioni della presentazione e creare un role-play dove interpretano una scena in lingua inglese con un mediatore linguistico e/o culturale e una persona che necessita del servizio di interpretariato. Hanno poi 2 minuti per portare a termine la loro performance

Vocational Guidance to Language Mediation Professions: Linguistic and Cultural Mediator

Orientamento alle professioni della mediazione linguistica: il mediatore culturale e linguistico

Orientamento alle professioni della mediazione linguistica: il mediatore culturale e linguistico

Obiettivi: Diversità culturale (Inglese, francese e italiano): Riconoscere il legame tra lingua e cultura. Comprendere come la lingua influisca sul pensiero e sulla comunicazione. Identificare i ruoli e la figura del mediatore culturale



5. DESIGN DEL PRODOTTO - PRIMO TRIMESTRE

-Poster. How to be a cultural Mediator - creazione di un poster contenente le informazioni del video tutorial

- "An Immigrant's Story" - video dialogo - max 2 mins - creazione del prodotto finale per la valutazione

Functions: useful language as an immigrant

Instructions:

In small groups (3-4 students), create a short VIDEO where each person plays a different role in an immigrant's journey through Ellis Island. Assign roles such as:

The immigrants (a French and an Italian one) - An Ellis Island official - A medical inspector - A family member waiting at the Kissing Post - The Cultural Mediator (English/French Speaking)

Guidelines:

Include a reason for leaving the home country

Show what the journey was like

Act out the screening process

End at the Kissing Post

Each group will record a video for the class (2-3 minutes per group).

6. PRODOTTO:

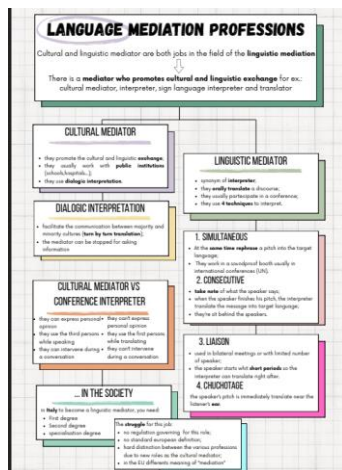
writing: poster

writing: emails

speaking: role-play

planning, writing and speaking: video clip "An Immigrant's Story

esempi



7. AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE:

skills: listening, speaking, writing, reading and comprehension, planning

SECONDO PENTAMESTRE - (gennaio - maggio)



1- INGAGGIO: Attività PCTO con studenti del liceo linguistico A. Monti di Chieri - poesia Home

2 - INDAGINE: Atlas of the world languages - perché si parlano lingue diverse?

3 - OSSERVAZIONE: Mapping the languages in students' families with Data Humanism

4 - ESPLORAZIONE e SPIEGAZIONE:

Come le lingue riflettono e influenzano le differenze culturali, il pensiero, la comunicazione -Esplorare le parole: Proverbi frasi idiomatiche espressioni legati a stereotipi pregiudizi (Inglese e francese)

5 - DESIGN DEL PRODOTTO: Pianificazione e scrittura poesia, rappresentazione dei dati con tecnica DATA HUMANISM,

6 - PRODOTTO

1 - PLANNING AND WRITING: Writing a poem

2 - WRITING AND SPEAKING: file excel dati > Data Humanism Card: Mapping my family languages

3 - LISTENING, WRITING AND SPEAKING: presentazione proverbi e modi di dire in inglese, francese e italiano

4 - PLANNING, LISTENING, WRITING AND SPEAKING: materiali cartacei e digitali per la discussione socratica

7 - VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE: tabelle e rubriche di valutazione

1) INGAGGIO

Attività di PCTO con Liceo linguistico Monti - Poem Home by Warsan Shire

In modalità di peer-tutoring gli allievi del Liceo Linguistico Monti propongono un'attività di lettura e comprensione del testo guidando gli studenti della scuola secondaria di primo grado ad analizzare la poesia Home di Warsan Shire in una versione adattata all'età dei discenti.

Home

By Warsan Shire

no one leaves home unless
home is the mouth of a shark
you only run for the border
when you see the whole city running as well
your neighbors running faster than you
breath bloody in their throats
the boy you went to school with
who kissed you dizzy behind the old tin factory is holding a gun bigger than his body
you only leave home
when home won't let you stay.
no one leaves home unless home chases you fire under feet
hot blood in your belly
it's not something you ever thought of doing until the blade burnt threats into
your neck
and even then you carried the anthem under your breath
only tearing up your passport in an airport toilets sobbing as each mouthful of paper
made it clear that you wouldn't be going back.
you have to understand,
that no one puts their children in a boat
unless the water is safer than the land
no one burns their palms
under trains
beneath carriages
no one spends days and nights in the stomach of a truck feeding on newspaper unless the miles travelled
means something more than journey.
no one crawls under fences
no one wants to be beaten
pitied
no one chooses refugee camps
or strip searches where your
body is left aching
or prison,
because prison is safer
than a city of fire
and one prison guard
in the night
is better than a truckload
of men who look like your father
no one could take it
no one could stomach it
no one skin would be tough enough
the
go home blacks
refugees

dirty immigrants
asylum seekers
sucking our country dry

[...]

how do the words
the dirty looks
roll off your backs
maybe because the blow is softer than a limb torn off
[...]

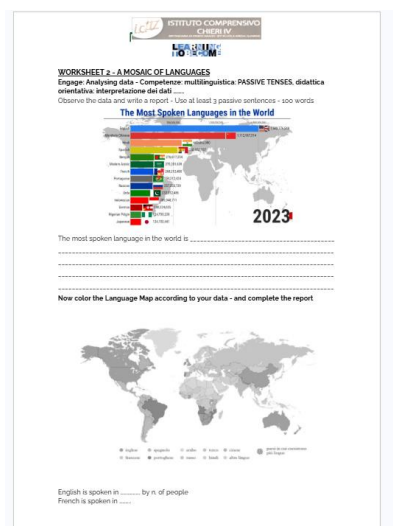
i want to go home,
but home is the mouth of a shark
home is the barrel of the gun
and no one would leave home
unless home chased you to the shore
unless home told you
to quicken your legs
leave your clothes behind
crawl through the desert
wade through the oceans
drown
save
be hunger
beg
forget pride
your survival is more important
no one leaves home until home is a sweaty voice in your ear saying
leave,
run away from me now
i dont know what i've become
but i know that anywhere
is safer than here

Gli studenti propongono un'attività di identificazione e definizione di parole chiave. Successivamente gli allievi vengono divisi in due gruppi a ogni gruppo vengono dati dei testi diversi relativi alla biografia dell'autrice della poesia. Ogni testo ha dei buchi di informazioni diversi e attraverso un'interazione di domande e risposte i due testi vengono ricomposti e riempiti con il risultato di avere una storia completa della vita di Warsan Shire. Successivamente si passa all'analisi testuale della poesia per poi procedere ad una rappresentazione grafica di alcuni versi a scelta dello studente.
Connessioni con italiano, geografia, arte

2) **INDAGINE - Atlas of the World languages**

UNESCO World Atlas of Languages | ICCROM | Our Collections Matter

FASE 1 . Fare esplorare e consultare, il sito UNESCO sulle lingue per fare completare il seguente foglio di lavoro e ed elaborare domande di senso sulla varietà delle diverse lingue WORKSHEET 3
Quali sono le lingue più parlate nel mondo? Perché?



FASE 2. Successivamente chiedere agli allievi di intervistare i propri familiari per elaborare un **file excel** in lingua inglese al fine di raccogliere i seguenti dati:

- quali e quante lingue parlano i tuoi familiari (famiglia allargata)
- per quale ragione parlano una sola o più lingue
- dove hanno imparato a parlare lingue diverse da quella madre
- sono a conoscenza di un modo di dire particolare o proverbio di una delle lingue che conoscono, riportalo nel file

Instructions:

- Interview Family Members - Create questions
- Ask family members which languages they speak or understand.
- Ask where and how they learned these languages.
- quote particular or idiomatic expressions

Obiettivo: far comprendere agli studenti il ruolo delle diversità linguistiche nell'identità culturale, l'eredità familiare. Connessioni con italiano, geografia e matematica

3) OSSERVAZIONE: Mapping the languages in your family with Data Humanism

Osserva i dati raccolti poi rappresentali secondo le linee guida del Data Humanism come illustrato dai seguenti documenti analizzati in classe

Data Humanism — giorgialupi

How Giorgia Lupi visualizes life through data

Giorgia Lupi - Data Driven Design @Pentagram

Create a Family Language Map

Draw a family tree (or use a digital tool).

Label each family member with the languages they speak.

Use colors or symbols to represent different languages.

Family Tree

A world of languages

VALUTAZIONE: Speaking - Present your language map card in class.

4) ESPLORAZIONE - How language reflects and affects culture

1. HOW LANGUAGE REFLECTS AND AFFECTS CULTURE.mp4

- Guarda il video e in gruppo crea una mappa concettuale sui contenuti principali
- Successivamente scegli una frase nella lingua/lingue che preferisci che possa essere un esempio di un concetto espresso nel video
- incontro con i corrispondenti americani ON LINE e francesi IN PRESENZA, interviste e raccolta dati per creare un cruciverba **in modalità condivisa** sui modi di dire e parole delle diverse lingue (si veda tabella allegata)

Italiano				Inglese				Francese			
Modo di dire	Cosa significa	Perché?	Contesto culturale	Proverb or idiom	What does it mean?	Why?	Cultural context	Proverbe	Que signifie-t-il ?	Pourquoi ?	Contexte culturel
È arabo	Non capisco nulla	È una lingua incomprensibile	Per indicare qualcosa di complicato da capire	It's Greek to me	You don't understand what someone is saying	Greek is seen as difficult to understand	Used to express confusion	C'est du Chinois	On ne comprend rien	Le chinois est vu comme difficile	Pour exprimer l'incompréhension
Felice come una Pasqua	Molto felice	Espressione legata alla gioia delle festività pasquali	Le feste pasquali sono momento di grande allegria	Happy as a lark	Feeling or showing extreme pleasure	L'allodola canta allegrement	Simbolo di gioia e libertà	Gai comme un pinson	Très heureux	Le pinson est un oiseau gai	Utilisé pour exprimer la joie
Sano come un pesce	In ottima forma fisica	Il pesce è simbolo di salute nei detti popolari italiani	Il pesce vive in un ambiente pulito (l'acqua)	Fit as a fiddle	In very good physical condition	Il violino è sempre ben accordato	Espressione di buona salute	Sain comme un poisson	En très bonne santé	Le poisson symbolise la vitalité	Utilisé pour indiquer la bonne santé
Essere un dongiovanni	Uomo che ha molte relazioni con le donne	Riferimento al personaggio di Don Giovanni	Figura letteraria simbolo di seduttore	Womanizer	A man with many brief relationships	Riferimento culturale a Don Giovanni	Simbolo del libertinaggio	Être un Don Juan	Homme à femmes	Don Juan est un célèbre séducteur	Utilisé pour parler d'un homme volage
Facile come bere un bicchiere d'acqua	Qualcosa di estremamente facile	Bere un bicchiere d'acqua è facilissimo	Usato per indicare semplicità	A piece of cake	Very easy	Mangiare dolci è piacevole e facile	Espressione comune per indicare facilità	Simple comme bonjour	Très facile	Dire « bonjour » est une chose très simple	Pour décrire une tâche facile
Non fa per me	Non mi piace o non mi interessa	Deriva dal fatto che ognuno ha gusti diversi	Espressione di gusto personale	Not my cup of tea	Not something I like or am interested in	I gusti sono soggettivi	Rifiuto garbato o disinteresse	Ce n'est pas ma tasse de thé	Je n'aime pas cela	Expression du goût personnel	Pour indiquer qu'on n'aime pas quelque chose
Donna al volante, pericolo costante	Preconcetto secondo cui le donne guidano male	Frase sessista legata a stereotipi di genere	Radicato in pregiudizi maschilisti	Woman driving, peril	Implica che le donne siano pericolose alla guida	Frase sessista e discriminatoria	Usata in modo scherzoso ma offensivo	Femme au volant, mortel au volant	Les femmes conduisent mal	Basé sur un stéréotype sexiste	Utilisé de façon péjorative
I maschi sono così	Comportamento infantile o irresponsabile	Minimizza atteggiamenti infantili o educativi	Diffusa in contesti familiari o educativi	Boys will be boys	Justifying misbehavior in boys	Minimizza comportamenti discutibili	Normalizza azioni scorrette	Les garçons restent des garçons	On excuse leur comportement	Traditionnellement utilisé pour banaliser	Utilisé pour excuser les garçons
Fatti uomini	Invito a essere forte o coraggioso	Legato a stereotipi di virilità	Pressione sociale sull'identità maschile	To man up / Act like a man	Be strong / Be courageous	Associazione e forza maschile	Riflessione sui ruoli di genere	Sois fort / Sois un homme !	Sois fort / Sois courageux	Steréotype de la virilité	Pression sociale sur les hommes

5) DESIGN DEL PRODOTTO - DIDATTICA ORIENTATIVA - EDICOLA DEI PENSIERI -

Name: _____ Class: _____ Subject: _____ Date: _____

Socratic dialogue
Topic: _____

What's my first opinion about the topic?

While listening jot down:
Key points of the speech of candidate 1
-
-
Key points of the speech of candidate 2
-
-
Questions I would like to ask:
-
-
What's my opinion at the end of the Socratic Dialogue?

Rules of the socratic dialogue
- Listen to the speaker
- Ask thoughtful and open questions
- Ask questions that will be answered
- Be ready to re-examine your views
- Try to understand the speaker's perspective

Dialogo socratico
Cosa è e come si svolge

Definizione
Il dibattito socratico è una forma di discussione guidata che si basa sul dialogo, sull'ascolto e sulla riflessione critica. Prende ispirazione dal metodo di Socrate, che non impartiva risposte ma poneva domande per stimolare la ricerca della verità. In questo tipo di dibattito, l'obiettivo non è vincere o convincere, ma comprendere più a fondo un tema, esplorandolo attraverso domande, argomentazioni e ipotesi.

Obiettivi
Il dibattito socratico mira a sviluppare diverse competenze e atteggiamenti:

- Pensiero critico: imparare ad analizzare le idee, a metterle in discussione e a costruire argomentazioni fondate.
- Capacità comunicative: migliorare l'espressione orale e la capacità di ascoltare attentamente gli altri.
- Dialogo e rispetto: favorire il confronto civile e la comprensione dei diversi punti di vista.
- Approfondimento concettuale: esplorare a fondo un testo, un problema morale, filosofico o sociale.
- Autoconsapevolezza: riflettere sui propri valori, convinzioni e pregiudizi.

Dialogo socratico
Cosa è e come si svolge

Preparazione

1. Scelta del tema o del testo
2. Il docente o moderatore propone un tema aperto o un testo (filosofico, letterario, etico, ecc.) che sollevi questioni complesse.
3. Esempio: "È sempre giusto dire la verità?"
4. Lettura e analisi individuale
5. Gli studenti leggono il testo e annotano idee chiave, domande e riflessioni personali.
6. Formulazione delle domande socratiche
7. Le domande devono essere aperte (non con risposta sì/no) e mirare alla comprensione e alla discussione.
8. Esempi: "Cosa significa essere giusti?" - "Può la libertà esistere senza regole?"

Svolgimento del dibattito
Cerchio socratico

1. I partecipanti siedono in cerchio (fisico o virtuale) per favorire il dialogo alla pari.

Ruoli

1. Moderatore: guida la discussione, garantisce il rispetto dei turni e mantiene il focus.
2. Partecipanti: intervengono liberamente, ponendo domande e rispondendo con argomentazioni.
3. I partecipanti compilano la scheda predisposta.
4. Osservatori (opzionali): prendono nota delle dinamiche comunicative e forniscono un feedback finale.

Regole fondamentali

1. Parlare uno alla volta.
2. Basarsi su prove, esempi o passaggi del testo.
3. Non interrompere e rispettare ogni punto di vista.
4. Non cercare "la risposta giusta", ma comprendere più prospettive.

Intervista: Le lingue e le origini familiari / Les langues et les origines familiales

Presentazione / Présentation

Come ti chiami? / Comment tu t'appelles ?

Quanti anni hai? / Tu as quel âge ?

Dove vivi? / Tu habites où ?

Lingue parlate / Langues parlées

Quali lingue parli? / Quelles langues parles-tu ?

Quale lingua usi più spesso a scuola? / Quelle langue utilises-tu le plus souvent à l'école ?

A casa, con la tua famiglia, che lingua parli di solito? / À la maison, avec ta famille, quelle langue parles-tu le plus souvent ?

Capisci altre lingue che non parli? / Est-ce que tu comprends d'autres langues que tu ne parles pas ?

Origini familiari / Origines familiales

Da dove vengono i tuoi genitori o i tuoi nonni? / D'où viennent tes parents ou tes grands-parents ?

Nascono così ritratti unici: un mosaico di radici e culture. Ogni studente diventa piccolo giornalista, raccogliendo racconti e aneddoti da condividere con il proprio corrispondente francese. Per comprendere meglio come le parole viaggiano e cambiano nel tempo, la classe dedica un piccolo modulo di approfondimento alle origini delle lingue europee.

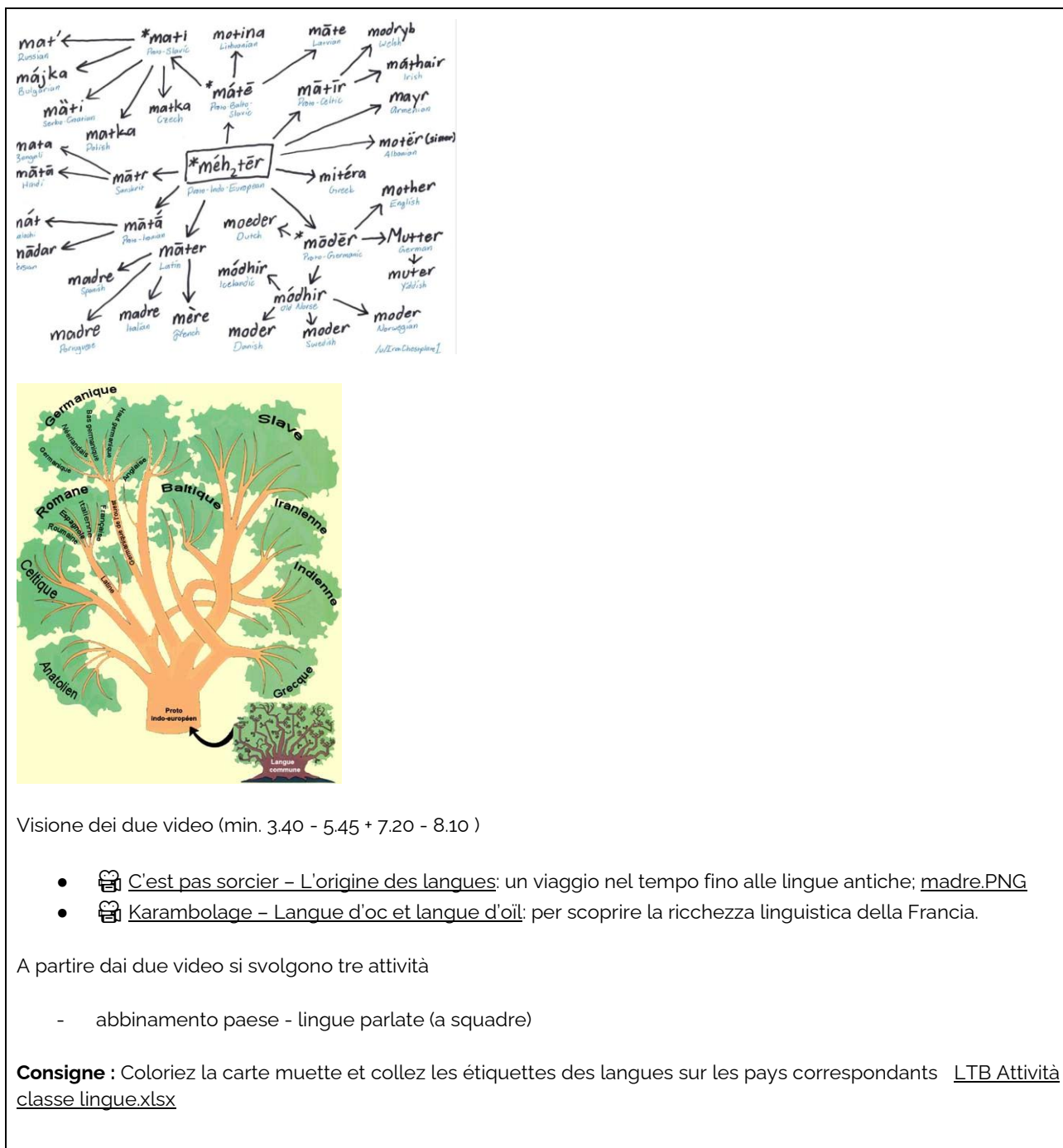
A fine marzo i ragazzi dello scambio verranno presso il nostro istituto e una delle attività sarà proprio quella di tessere un quadro insieme formato da tanti fili che ricordano e riprendono le varie lingue e origini dei paesi.

Fase 2: L'origine delle lingue

Mese di novembre Durata dell'attività: 2 ore

Gli studenti riflettono sulla vicinanza linguistica tra italiano e francese e su come le lingue evolvono insieme alle persone che le parlano.

Gli alunni osservano e riflettono sull'albero delle lingue





Stampare in A3 se possibile

	A	B
1	INDOEUROPEE	
2	NEOLATINO	ITALIANO
3	NEOLATINO	SPAGNOLO
4	NEOLATINO	FRANCESE
5	NEOLATINO	RUMENO
6	NEOLATINO	PORTOGHESE
7	GERMANICA	INGLESE
8	GERMANICA	TEDESCO
9	GERMANICA	OLANDESE
10	SANSCRITO	HINDI
11	ELLENICO	GRECO
12		
13	UROFINNICO	
14	FINNICO	FINLANDESE
15	UGRICO	UNGHERESE
16		
17	AFROASIATICHE	
18	SEMITICHE	ARABO
19	SEMITICHE	EBRAICO
20		
21	LINGUE SINO TIBETANE	
22	SINITICHE	CINESE
23	NESSUNA	GIAPPONESE

- comprensione orale seguente

Consigne : Écoutez attentivement la vidéo « La langue d'Oc - Karambolage - ARTE » et choisissez la bonne réponse pour chaque question.

Copia di LTB Questionario video Langue d'Oc/d'Oïl

Écoutez attentivement la vidéo « *La langue d'Oc* » (<https://www.youtube.com/watch?v=TlyORhFgcMI>)
et choisissez la bonne réponse pour chaque question.

- 1) Dans quelle région française l'amie de la narratrice vivait-elle, selon le début de la vidéo ?
 - a. En Provence
 - b. En Occitanie
 - c. En Normandie
- 2) D'où sont issues la *langue d'oc* (du Sud) et la *langue d'oïl* (du Nord) après l'occupation romaine de la Gaule ?
 - a. Du Gaulois
 - b. De l'Italien
 - c. Du Latin
- 3) Laquelle des deux langues, la *langue d'oc* ou la *langue d'oïl*, est devenue le français moderne ?
 - a. La langue d'oc, car elle était littéraire
 - b. La langue d'oïl, car elle était parlée au Nord
 - c. Aucune des deux
- 4) Quel poète italien célèbre a eu l'idée de classer les langues en fonction de la manière dont on disait « oui » ?
 - a. Frédéric Mistral
 - b. Dante
 - c. Molière
- 5) Quel était le rôle culturel principal des Troubadours (*troubadours*) au Moyen Âge ?
 - a. Ils écrivaient les lois officielles du royaume
 - b. Ils chantaient l'amour courtois et diffusaient la *langue d'oc*
 - c. Ils accompagnaient le roi dans les annexions de territoires
- 6) Qui a rendu le français obligatoire pour tous les écrits officiels en 1539 (Ordonnance de Villers-Cotterêts) ?
 - a. Louis XIV
 - b. Henri IV
 - c. François I

Consigne: Crée une Pastourelle [Pastourelle.docx](#)

Pastourelle:



La pastourelle est un genre poétique et musical du Moyen Âge. Elle met en scène la rencontre, dans un cadre champêtre, entre un chevalier et une bergère. Le poème, souvent sous forme de dialogue, raconte la tentative de séduction du chevalier et la réaction de la bergère, qui peut accepter, refuser ou utiliser la ruse pour s'échapper.

Fase 3: la Francophonie: où on parle français?

Mese di dicembre Durata dell'attività: 2 ore (1 ora + comprensione scritta)

Gli studenti apprenderanno dove si parla francese nel mondo e il perché verrà legato alla storia della colonizzazione da parte della Francia di vari stati nel mondo.

- Visione del video

Parle-t-on français ailleurs dans le monde ? - 1 jour, 1 question

- Scoperta e ricerca info sul sito ufficiale della francophonie

La langue française dans le monde



- Visione del video
La langue française dans le monde (2022)

Comprensione scritta Worksheet 1 française partire dai due video visionati e dalle informazioni cercate sul sito ufficiale della francophonie

A conclusione del percorso, sarà allestita una sezione di fiera del Turismo in occasione della giornata Expo organizzata dall'istituto, in cui verranno esposti vari stand dei paesi più rappresentativi della Francophonie.

FICHE ÉLÈVE

Le monde de la francophonie

INSTITUT
FRANÇAIS
DU QUÉBEC



1. Quel est le point commun entre les 5 personnes ?

2. Comment s'appelle une personne qui parle français ?

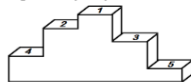
3. Retrouve le nom des 5 continents

① _____ ② _____ ③ _____ ④ _____ ⑤ _____

4. En 2014, combien de francophones on compte dans le monde ? Et en 2018 ? Et en 2024 ?

5. Sur quels continents on parle français ?

6. Trouve le Top 5 des langues les plus parlées dans le monde :



7. Complète le texte suivant :



Dans le monde entier, sur les 5 _____, des personnes
_____ français. Aujourd'hui, il y a environ _____ millions de
_____ : en Asie, en Amérique, en Afrique, en Océanie et
_____. Pour certaines personnes, c'est une langue
_____ (ils étudient le français). Pour d'autres personnes,
c'est leur langue _____ (ils parlent français à la maison avec
leurs parents). La langue française est la deuxième apprise dans le monde, après l'anglais.
C'est un avantage pour les voyages dans un _____ francophone, pour les études, pour le
travail, et pour beaucoup d'autres choses.

Si tratterà anche l'argomento del razzismo e del colore parlando di Leopold Sedar Senghor, padre della francofonia, in particolare attraverso la sua poesia Cher Frère Blanc (1h). Il tema del colore sarà utile per legarci ai modi di dire che sfruttano i colori per la seconda parte epistolare.

[LTB expressions couleurs.pdf](#)[Cher frère blanc Senghor.pdf](#)

LEOPOLD SENGHOR

Léopold Sédar Senghor était un poète, un homme politique et un intellectuel sénégalais d'une grande importance. Considéré comme l'un des pères de la Négritude, un mouvement littéraire et politique célébrant l'identité et la culture africaines, Senghor a consacré sa vie à promouvoir les valeurs des cultures africaines et à construire un pont entre l'Afrique et l'Europe. Il a été le premier président du Sénégal (1960 – 1980).

POÈME A' MON FRÈRE BLANC (1964)

Cher frère blanc,
quand je suis né, j'étais noir
quand j'ai grandi, j'étais noir
quand je vais au soleil, je suis noir
quand j'ai peur, je suis noir
quand je suis malade, je suis noir
quand je mourrai, je serais noir.
Tandis que toi, homme blanc,
quand tu es né, tu étais rose
quand tu as grandi, tu étais blanc
quand tu vas au soleil, tu es rouge
quand tu as peur, tu es vert
quand tu es malade, tu es jaune



Fase 4: Scambio virtuale con corrispondenti della Normandia - modi di dire ed espressioni tipiche della propria lingua

[Intervista_ I modi di dire con i colori nella lingua francese.pdf](#)

(mese di gennaio) 1 ora + continuazione a casa - realizzazione Canva o video

Intervista: I modi di dire con i colori nella lingua francese

Introduction (in francese, per creare un contesto)

Bonjour ! Je voudrais faire une petite enquête sur les expressions idiomatiques liées aux couleurs dans la langue française. Est-ce que je peux te poser quelques questions ?

Partie 1 : Connaissance générale

- ★ Est-ce que tu connais des expressions françaises avec des couleurs ? Si oui, lesquelles ?
- ★ Peux-tu expliquer une de ces expressions et donner un exemple d'utilisation ?

Partie 2 : Les couleurs spécifiques

- ★ Que signifie l'expression « être vert de rage » ?
- ★ As-tu déjà entendu l'expression « voir la vie en rose » ? Que veut-elle dire selon toi ?
- ★ « Avoir une peur bleue » est une expression connue en français. Peux-tu dire ce qu'elle signifie et dans quel contexte on peut l'utiliser ?
- ★ Connais-tu une expression avec la couleur noire ? Laquelle ? Et que veut-elle dire ?
- ★ Et maintenant... Connais-tu des expressions idiomatiques italiennes avec les couleurs ?

Lo scambio continua con un tema più linguistico ma sempre creativo: i modi di dire. Ogni coppia/gruppetto italo-francese esplora le espressioni tipiche della propria lingua, soprattutto quelle legate ai colori:

"Vedere tutto nero", "Être vert de rage", "Avoir une peur bleue"...

Attraverso mini video, poster illustrati o presentazione Canva, gli studenti scoprono come ogni lingua dipinga le emozioni in modo diverso. Capiscono che dietro un'espressione ci sono sempre storia, cultura e immaginazione.

Obiettivo: confrontare idiomi e modi di dire, imparando a comunicare oltre le parole.

Creazione alla fine di CRUCIVERBA con italiano e inglese in cui si illustrano i modi di dire

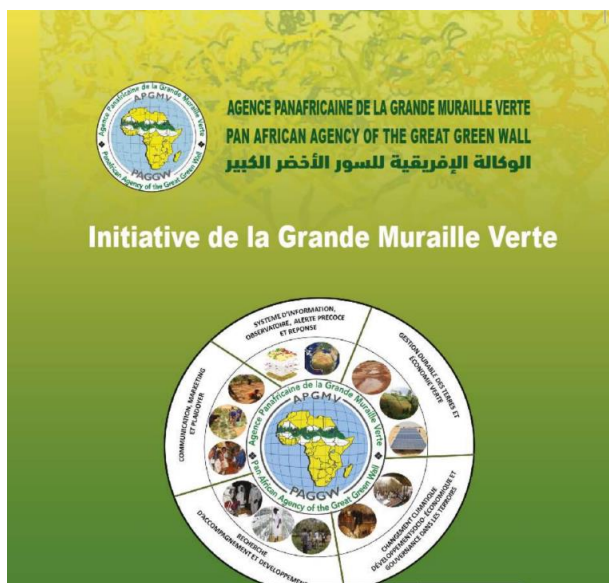
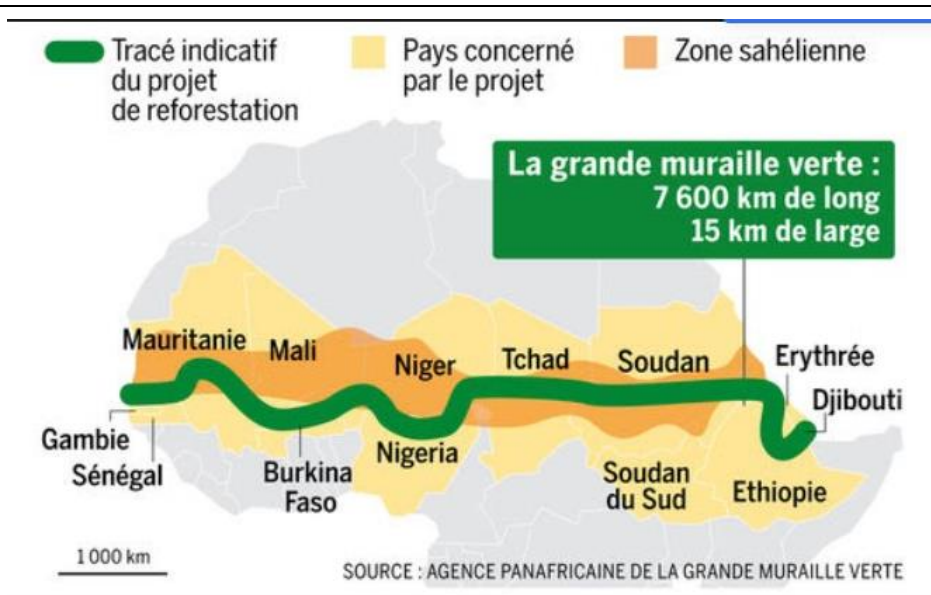
Fase 5: Edicola dei pensieri - Grande Muraille Verte

Mese di febbraio - 1 ora preparazione + 1 ora esposizione / conversazione socratica

Grande muraille verte.pdf **Le projet de la Grande muraille verte.pdf**

IL-tracciato-della-Grande-Muraglia-Verde-africana.jpg

<https://www.grandemurailleverte.org/>



**Prepararsi a casa sull'argomento e in classe esercitarsi sulle frasi da chiedere.
preparare 1 o più domande / 1 o più opinioni sul concetto / 1 o più vantaggi-svantaggi**

L'Africa contiene numerosi paesi in cui si parla francese grazie alla colonizzazione e, di conseguenza, sono numerosi i paesi facenti parte della Francophonie. Un'altra associazione importante (Union Panafricaine) ha sviluppato un progetto importante e mastodontico quale la Grande Muraglia Verde, che punta a rimboschire il Sahel per evitare fenomeni di ulteriore desertificazione e povertà, che alimentano da sempre, tra le altre cose, la dispersione e fenomeni migratori. Si vedrà quindi, attraverso la ricerca degli studenti e la discussione socratica che ne consegue, quali sono i vantaggi e gli svantaggi di tale progetto e quali possono essere le origini della creazione di un'idea di tale entità, i pro e i contro, i facilitatori o gli ostacoli in rapporto alle migrazioni, ragionando sulla difficoltà delle scelte intraprese dagli abitanti di queste nazioni.

Il progetto prevede la realizzazione finale dei seguenti prodotti:

- Quadro con fili e intrecci, sviluppato insieme agli studenti francesi che visiteranno la scuola in seguito allo scambio epistolare con i nostri alunni.
- creazione di Flashcards disegnate sulla base dei modi di dire francesi e italiani presi in considerazione (con l'idea di allestire una mostra)
- Sviluppo di una fiera del turismo, in cui la Francophonie possa essere esposta in maniera più tangibile, grazie all'allestimento di stand dei vari paesi in cui la lingua è parlata nel mondo.

Le verifiche saranno effettuate in itinere per ognuna delle fasi citate, per confluire poi in un'unica valutazione di educazione civica che però avrà al suo interno un insieme di differenti competenze:

- Produzione scritta (scambio epistolare, I fase)
- Produzione orale (video di presentazione dello scambio, II fase ed Edicola dei pensieri)
- Comprensione orale (Origine delle lingue)
- Comprensione scritta (Francophonie)
- Prodotti digitali (Utilizzo di TIC per la registrazione dei video di presentazione e per la creazione del materiale espositivo della fiera del turismo)
- Prodotti artistici (Pastourelle, materiale espositivo per la fiera del turismo, rielaborazione della poesia di Senghor e le flashcards disegnate sui modi di dire)

Matematica e Scienze

SCIENZE

Scienze - Genetica, evoluzione e contrasto pseudoscienze

Il percorso di Scienze precede quello di Matematica e si colloca nell'ambito dell'Asse 1 Educazione Civica (cittadinanza e legalità), ibridandosi naturalmente con Storia (eugenetica/"La difesa della razza") e Didattica orientativa.

Fase 1 - Lezione teorica e orientamento. La lezione introduce il concetto scientifico di razza e la teoria Out of Africa sulla migrazione ed evoluzione umana dalla preistoria ad oggi, smentendo definitivamente pregiudizi razziali attraverso evidenze genetiche moderne. Parallelamente viene presentato l'orientamento professionale sulla figura del genetista, del biologo molecolare e dell'antropologo, facendo riferimento a Guido Barbujani come genetista/antropologo autore di *Gli africani siamo noi*.

Fase 2 - Lettura critica e riflessione. Gli studenti leggono estratti selezionati dal libro di Barbujani, analizzando in gruppo il messaggio centrale contro le discriminazioni genetiche. "Gli africani siamo noi" è una sintesi scientifica che dimostra, tramite l'analisi del DNA e dei fossili, che l'intera umanità moderna ha avuto origine in Africa circa 200.000-300.000 anni fa. Tutti gli esseri umani attuali discendono da un piccolo gruppo migrato dall'Africa circa 60.000-100.000 anni fa, rendendo le differenze razziali biologicamente inesistenti e la nostra origine comune un dato di fatto. Con la classe, si svolge un brainstorming guidato per collegare i contenuti scientifici alla propaganda storica del razzismo fascista (*La difesa della razza*), stimolando una riflessione etica profonda sulla pseudoscienza applicata alle migrazioni.

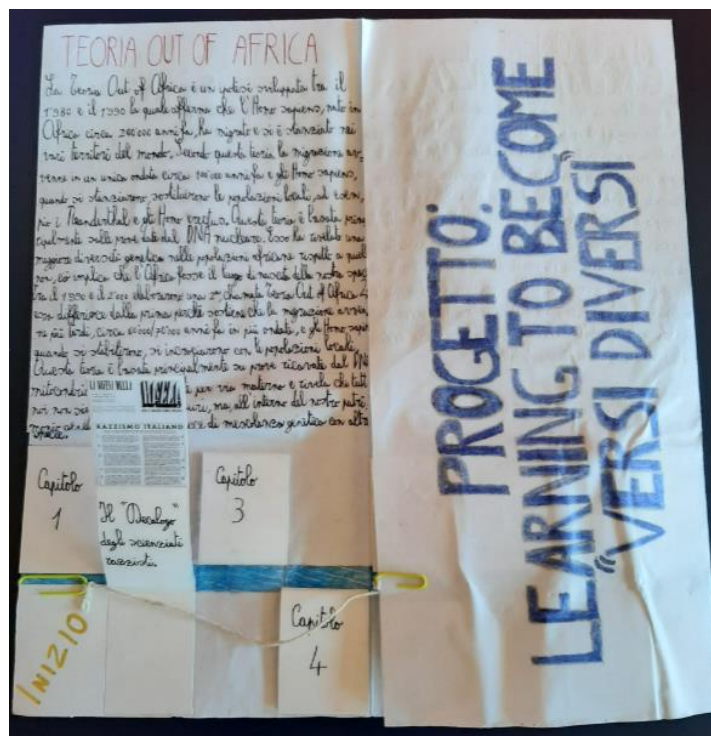
Punti essenziali messi in evidenza con l'attività: le differenze biologiche tra umani sono minime e non sufficienti a definire razze diverse. Le "razze" sono un'invenzione culturale e non biologica. La storia umana è caratterizzata da continui spostamenti; l'uomo non ha radici fisse.

Fase 3 - Laboratorio pratico DNA. Attività sperimentale hands-on di estrazione del DNA da frutta comune (es. fragole, kiwi, banana), un esperimento didattico volto a rendere visibile a occhio nudo la molecola della vita. Le

finalità principali sono dimostrare la presenza del DNA in tutti gli organismi viventi, comprendere la struttura cellulare (membrane) e imparare le tecniche base di laboratorio, come la lisi cellulare tramite detergente e la precipitazione con alcool. L'esperimento permette di osservare una sostanza gelatinosa biancastra, che è l'ammasso di filamenti di DNA, solitamente invisibili, aiuta a capire che le cellule, sia animali che vegetali, contengono materiale genetico.



Fase 4 - Valutazione elaborato creativo. Realizzazione di un elaborato originale creativo (lapbook, analisi testuale o presentazione multimediale) che integra le esperienze vissute nel percorso, valutato con rubriche che premiano originalità scientifica, collegamento interdisciplinare e riflessione personale sul tema della diversità biologica e culturale.



MATEMATICA

Matematica - Statistica delle migrazioni

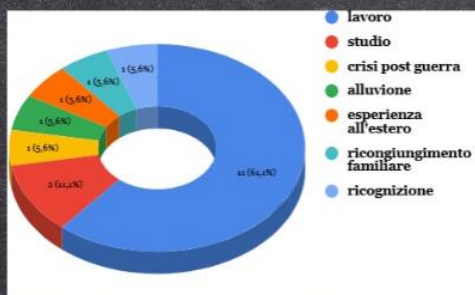
Il percorso di Matematica segue quello di Scienze e si sviluppa in due fasi integrate con i dati emersi dalle interviste familiari raccolte in Storia e i contenuti genetici trattati in Scienze.

Fase 1 - Ripresa concetti fondamentali. Lezione partecipata di ripasso dei concetti base di raccolta dati quantitativi e qualitativi, grafici, statistica descrittiva e uso pratico di Excel, collegati direttamente ai dati migratori emersi dalle interviste familiari (nome parente, rapporto di parentela, città/Paese di destinazione, difficoltà incontrate, periodo storico). Gli studenti verificano praticamente le formule di base e le diverse rappresentazioni grafiche.

Alunno	Nella tua famiglia c'è un'esperienza di migrazione?	Quale parente ha coinvolto?	In quale anno?	Quanti anni aveva il tuo parente?	Paese/regione/stato di provenienza	Paese/regione/stato di destinazione	Motivazione	La migrazione ha determinato uno spostamento permanente?
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								

Fase 2 - Elaborazione e analisi dati. Elaborazione collettiva e individuale dei dati inseriti in tabelle Excel, creazione di diversi tipi di grafici (a torta per percentuali di destinazione, a barre per periodi storici, carte tematiche per flussi migratori) per visualizzare i pattern delle migrazioni della classe. L'attività culmina con l'analisi interpretativa dei risultati e il confronto tra migrazioni storiche dell'Ottocento (Storia) e dati personali/familiari, evidenziando analogie e continuità nel fenomeno migratorio.

MOTIVO DELLA PARTENZA



Nel grafico possiamo osservare come possono variare i motivi della migrazione ma anche come la causa principale è il lavoro. Tra gli altri motivi possiamo trovare anche la 'ricognizione', ossia per verificare che il posto in cui si pensa di andare sia accessibile e come se lo si aspettava, e 'alluvione' perchè anche le catastrofi naturali sono cause di spostamento.

Guardando il grafico, vediamo che le persone migrano soprattutto per sfuggire alla povertà o per cercare una vita migliore. A volte pensiamo che migrare sia qualcosa di strano o di recente, ma nel libro *Gli africani siamo noi*, Guido Barbujani ci fa capire che non è così. Racconta che, milioni di anni fa, anche i nostri antenati, le scimmie da cui discendiamo, si spostavano per sopravvivere. E così hanno fatto poi gli esseri umani, fin dall'inizio della loro storia.

Musica: "Versi Diversi: Ritmi in Movimento"

1. Racconto del percorso di apprendimento

Il percorso "*Versi Diversi – Ritmi in Movimento*" nasce come esperienza di esplorazione musicale e culturale rivolta alle classi terze, all'interno della cornice del progetto *Learning to Become*.

Gli alunni sono stati guidati alla scoperta dei **ritmi del mondo** come espressione delle diverse culture e della loro storia. Attraverso l'ascolto, l'osservazione e la pratica, hanno compreso come il ritmo sia un linguaggio universale che accompagna da sempre i movimenti, i riti e le trasformazioni dei popoli.

Il percorso si è articolato in tre fasi:

1. **Conosciamo i ritmi** – Introduzione ai ritmi culturali del mondo (Taiko, Saidi, Calypso, Tango, Habanera, Teen Taal, ecc.) con ascolti guidati, schede di analisi e una playlist digitale.
2. **Suoniamo i ritmi** – Attività pratiche di body percussion, uso di percussioni e strumenti costruiti dagli alunni, per riprodurre pattern tipici di diversi stili.
3. **Creiamo una sequenza ritmica** – Laboratorio creativo di gruppo, in cui gli studenti hanno progettato ed eseguito una **composizione ritmica collettiva**, con suddivisione dei ruoli, alternanza di pieni e vuoti, dinamiche, pause e movimenti scenici.

Lo scenario educativo è stato quello della **musica come linguaggio condiviso**, capace di unire competenze espressive, relazionali e interculturali. La classe si è trasformata in un piccolo "ensemble ritmico" che comunica,

ascolta e crea insieme.

2. L'innovazione del percorso didattico

L'innovazione risiede nella **trasversalità del linguaggio ritmico** e nella **didattica laboratoriale e partecipativa**.

- La musica è diventata **veicolo di educazione interculturale**, collegando storia, geografia e cittadinanza attraverso i suoni del mondo.
- Le attività hanno favorito **l'apprendimento cooperativo**, la responsabilità individuale e la consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo.
- L'approccio corporeo (body percussion, movimento, costruzione di strumenti) ha permesso di **integrare mente, corpo e creatività**, rafforzando l'ascolto attivo e la coordinazione motoria.
- Il percorso ha introdotto una modalità di **valutazione formativa e condivisa**, basata su osservazione, autovalutazione e performance collettiva.

3. Il percorso come contenuto digitale condivisibile

Il progetto è pensato per essere **replicabile e condivisibile in formato digitale**.

- È accompagnato da una **playlist YouTube** dedicata ai ritmi trattati, utile per lezioni interattive e attività a distanza.
- Le schede sintetiche dei ritmi e le istruzioni per la creazione della sequenza possono essere raccolte in un **kit digitale didattico**, accessibile a docenti e studenti.
- Il prodotto finale — la **sequenza ritmica collettiva** — può essere documentato tramite **video o registrazioni audio**, diventando una risorsa multimediale da archiviare, condividere e riutilizzare in altri contesti educativi.

Il percorso, quindi, non è solo un laboratorio di musica, ma un'esperienza di **educazione alla cittadinanza globale**, che unisce competenze espressive, digitali e relazionali, aiutando gli studenti a "diventare" attraverso il ritmo e la collaborazione.

ARTE: Versi diversi, la STREET ART atto vandalico o arte?

1-Dal muralismo messicano alla Street-Art

Riflessione sullo sviluppo dell'arte di strada, dalle prime scritte sui muri dell'antica Pompei allo sviluppo del Muralismo come arte di propaganda popolare nella rivoluzione messicana del XX° secolo, all'esplosione della street-art come forma di protesta nelle periferie americane degli anni Sessanta del secolo scorso. Evoluzione della street-art da fenomeno di protesta a forma di arte diffusa nelle nostre città: gli esempi di Berlino, Roma, Napoli e il M.A.U. di Torino.

Discussione: la street-art è una forma d'arte o un atto vandalico? Quando si può parlare di arte e quando di semplice maleducazione? Fino a che punto la rabbia e la protesta giustificano pratiche illegali?

2-Street-Art nella nostra città

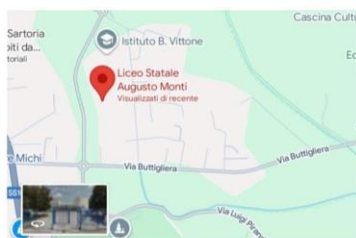
Ricerca sulla street-art nella nostra città, raccolta di materiale fotografico e documentario sulla presenza di esempi di scritte vandaliche, disegni, brani di street-art spontanea o programmata dalle pubbliche istituzioni su edifici della città di Chieri.

Presentazione digitale del materiale raccolto dai ragazzi per esporre alla classe i risultati delle ricerche effettuate al fine di creare un archivio delle opere di street-art presenti sul territorio.

Murales a Chieri

Di Gemma Maisto

Liceo Augusto Monti



Liceo Statale Augusto Monti, Via Maria Montessori, 2, 10023 Chieri TO

3-Attività orientativa: dal grafico al writer

Analisi del lavoro del writer nell'elaborazione della propria opera, che non è quasi mai una realizzazione spontanea e immediata ma il frutto di uno studio accurato del sito in cui si lavora, del messaggio che si vuole esprimere e della forma grafica più appropriata per raggiungere lo scopo che si è prefissato.

Confronto tra la professione del writer e del grafico, abilità, attitudini, competenze e studi richiesti per lo sviluppo delle diverse opportunità occupazionali.

4-Creazione di un "pezzo"

Laboratorio creativo per la realizzazione di un "pezzo" di street-art su uno degli argomenti affrontati durante l'intero percorso annuale del progetto "Versi diversi" (Street-art: arte o vandalismo; Migrazioni: pericolo o opportunità; Diversità: minaccia o ricchezza; Ambiente: consumo o salvaguardia; Confronto: guerra o pace). Gli allievi, divisi in piccoli gruppi, sono chiamati a progettare e realizzare, all'interno del laboratorio di Arte, una scritta grafica coerente con il messaggio che si vuole lanciare a conclusione del percorso didattico. I vari elaborati sono poi esposti nell'atrio della scuola realizzando un unico grande lavoro murale collettivo.



TECNOLOGIA

"Progettazione di una rampa"

Questa attività è un modulo tecnico-scientifico del percorso "Versi DiVersi", focalizzandosi sulla "diversità" intesa come pluralità di esigenze fisiche e motorie.

Fase 1: Ingaggio e Sensibilizzazione (Universal Design)

L'attività inizia con una domanda stimolo alla classe: "Per chi sono fatte le rampe?". Attraverso un brainstorming, si giunge alla conclusione che una soluzione pensata per chi ha difficoltà motorie (sedie a rotelle) aiuta in realtà tutti (genitori con passeggini, anziani, viaggiatori con valigie). Vengono introdotti i 7 principi dell'Universal Design, sottolineando l'uso equo e flessibile degli spazi.

Fase 2: Analisi del Problema e Normativa

Si analizza la definizione di rampa come piano inclinato e si studiano i requisiti tecnici previsti dal D.M. 236/1989:

- Pendenza massima consigliata: 8%.
- Larghezza minima: 90 cm (120 cm consigliata per le scuole).
- Presenza di corrimano e superficie antiscivolo.
- Pianerottoli di riposo (minimo 150 cm).

Fase 3: Applicazione della Formula e Calcolo Tecnico

Gli studenti applicano le formule matematiche per determinare la fattibilità di una rampa:

- $\text{pendenza} = \text{lunghezza} / \text{dislivello} \times 100$.
- $\text{Lunghezza} = \text{pendenza} / \text{dislivello} \times 100$.
- Vengono risolti esercizi di calcolo con diversi dislivelli (es. 40 cm, 24 cm, 60 cm) per verificare il rispetto della norma dell'8%

Fase 4: Progettazione e Restituzione Grafica

Ogni studente realizza il progetto di massima di una rampa per superare un dislivello specifico (es. 50 cm).

L'attività prevede:

- Il calcolo della lunghezza necessaria (es. 6,25 m per un dislivello di 50 cm all'8%).
- Il disegno tecnico in scala 1:50 (Assonometria) che includa la rampa, i pianerottoli e le protezioni laterali.

Fase 5: Osservazione sul campo (Compito di realtà)

Come attività conclusiva di orientamento e cittadinanza, agli studenti viene chiesto di osservare il proprio quartiere per individuare due esempi di Universal Design e un punto critico che necessita di miglioramento, documentando il tutto con foto e descrizioni.

3. Strategie

- Le modalità per arrivare alle competenze
- Individuare e indicare le aree e/o i centri di interesse curricolare di Learning to Become **[cfr. Allegato 1]**

In questa sezione si descrivono **a) le modalità necessarie a raggiungere i traguardi di competenza**, gli **obiettivi di apprendimento** e **b) gli interventi con cui il percorso didattico intende affrontare e sviluppare il curricolo**: la presentazione e ricognizione del problema; la pianificazione del lavoro collaborativo e di quello individuale; la realizzazione e la presentazione del prodotto.

Le strategie, con le attività che ne derivano, **si configurano come vere e proprie situazioni operative**, attraverso le quali si può elaborare il **design del percorso didattico** complessivo: da una prima fase di **presentazione dell'idea** (brainstorming) alla successiva **osservazione ed esplorazione del fenomeno** (dell'evento; della situazione problema; del testo letterario; dell'opera d'arte; ecc.); dalla **concettualizzazione delle conoscenze** (per consolidare la dimensione culturale dell'esperienza) alla **progettazione di un prodotto** (si organizzano le idee e i contenuti, anche in forma di mappa; si stabiliscono i ruoli all'interno del gruppo); dallo **sviluppo** (gli studenti trasformano le idee e i materiali in prodotti), fino alla **revisione** (anche attraverso il coinvolgimento di esperti esterni, di sondaggi e interviste) e alla **presentazione** finale e alla **valutazione**.

[Descrizione]

Sintesi delle Strategie

Brainstorming e presentazione dell'idea	[Descrizione]
Come si osserva e come si esplora il fenomeno	[Descrizione]
La concettualizzazione delle conoscenze	[Descrizione]
L'ideazione e progettazione di un prodotto	[Descrizione]
Lo sviluppo	[Descrizione]
La revisione	[Descrizione]
La presentazione finale	[Descrizione]
La valutazione	[Descrizione]
La documentazione	[Descrizione]

4. Metodi

- Configurare il gruppo-classe, i ruoli, le situazioni didattiche, i tempi, gli spazi e gli ambienti di apprendimento **[cfr. Allegato 4]**
- Valorizzare la Gallery di Avanguardie Educative

In questa sezione vengono indicate le **metodologie** e le **situazioni didattiche** che il docente suggerisce e configura per il gruppo-classe, anche prevedendo una riorganizzazione dei tempi, degli spazi e degli ambienti di apprendimento (aule laboratorio disciplinari; Future Labs; compattazione dell'orario; Outdoor training):

Metodologie

MLTV; Flipped Classroom; Debate; Service Learning; Oltre le discipline; Didattica per scenari; Lezione fenomenica; HyperDoc; WebQuest; Jigsaw; Studi di caso, PBL; IBSE; ecc.

Situazioni didattiche

Lavoro individuale; Lavoro di gruppo; Lavoro a coppie; Peer-to-peer; Presentazione uno-a-molti; Collaborazione a distanza; Didattica a Distanza; ecc.

[Descrizione]

5. Attività

- *Che cosa si chiede di fare*
- *Come si riutilizza ciò che si è imparato*
- *In che modo le attività si collegano al quadro di riferimento*

Nella sezione **Attività** il percorso viene descritto dettagliatamente indicando **l'osservazione di fenomeni, l'esplorazione di situazioni, la manipolazione di materiali, la lettura di testi, l'analisi di opere d'arte, ecc.**

Queste attività si configurano come esperienze di didattica laboratoriale che coinvolgono i saperi nella loro dimensione disciplinare e interdisciplinare; implicano il recupero e la rielaborazione di conoscenze pregresse; consentono l'apprendimento di nuove conoscenze e abilità; utilizzano il materiale didattico predisposto dal docente; promuovono il riutilizzo e l'applicazione dei saperi in situazioni nuove e produttive, in cui lo studente possa mobilitare le proprie competenze.

Le **Attività** prevedono **una fase esperienziale, di tipo osservativo ed esplorativo** (che cosa si osserva, in che modo, con quali risorse: testi, video, strumentazioni, prove di laboratorio, ecc.), alla quale segue **un lavoro di problematizzazione logica, teorica e culturale** (a seconda delle discipline coinvolte) che consente di procedere in modo induttivo dall'esperienza ai significati.

Per attuare questo passaggio il processo implica un lavoro di **rielaborazione, di discussione, di lavoro di gruppo e/o individuale**, accompagnato da **letture di approfondimento, schedature, produzione di testi; mappature; visualizzazioni di clip video; esercitazioni; riscritture; traduzioni; attività di progettazione; simulazioni; revisioni; studi di caso, ecc.**

Il docente predispone **schede di lavoro, compiti autentici, schede di verifica, esercitazioni** e altro materiale utile allo svolgimento del percorso.

Per lo svolgimento delle **Attività** è auspicabile l'impiego di tecnologie, strumenti e risorse digitali che favoriscano la dimensione laboratoriale dell'apprendimento, la condivisione e la collaborazione tra gli alunni e i docenti.

LE MIGRAZIONI ITALIANE DEL PASSATO (Storia)

Sintesi delle Attività

Le attività previste dal percorso di storia sulle migrazioni italiane nel passato sono tre:

1. Visione di una presentazione digitale informativa sulle migrazioni italiane del passato, con dati e grafici sul fenomeno, fonti visive (fotografie, immagini di manifesti), citazioni di migranti, testi ufficiali e breve video tratto dal film "Nuovo Mondo" di Emanuele Crialese;
2. Laboratorio sulle fonti storiche dell'immigrazione italiana in America: lettera di un emigrato alla moglie, fotografia di una famiglia appena sbarcata a New York, testo tratto da una relazione dell'Ispettorato per l'Immigrazione di Ellis Island;
3. Attività conclusiva di Didattica Orientativa. Realizzazione di un'intervista a un familiare che ha vissuto un'esperienza migratoria:
 - creazione di un questionario-intervista;
 - attuazione dell'intervista e creazione di un prodotto scritto o multimediale a scelta dello studente;
 - esposizione delle interviste in classe;
 - compilazione di una tabella per la raccolta dati (nome parente, rapporto parentela, città/Paese di destinazione, periodo di emigrazione, occupazione svolta, motivi della migrazione, eventuali difficoltà...).

Dettaglio delle Attività

<i>Le esperienze di esplorazione e osservazione</i>	STUDENTI: esplorazione del fenomeno delle migrazioni italiane del passato, con focus sulle migrazioni in America, attraverso la lettura di testi e la visione di brevi video o immagini. DOCENTI: raccolta dati, osservazione e valutazione intermedia modalità di lavoro.	ICT utilizzate: LIM, device personale
<i>La discussione e la problematizzazione</i>	STUDENTI: analisi individuale o in piccolo gruppo delle fonti delle migrazioni italiane e realizzazione di un'intervista individuale a un parente. Riflessione collettiva sulle varie esperienze migratorie presentate in classe: analogie e differenze; confronto tra le migrazioni del passato e quelle contemporanee. DOCENTI: Osservazione delle attività in classe e condivisione dello stato dei lavori a casa.	ICT utilizzate: PC, LIM, device personale
<i>Altre attività specifiche</i>	/	/

LE MIGRAZIONI CONTEMPORANEE (Geografia)

Sintesi delle Attività

Le attività previste dal percorso di geografia sulle migrazioni contemporanee sono quattro:		
1. Compilazione tabella sulle rotte migratorie dopo la visione di un breve video esplicativo; 2. Lettura di testimonianze migratorie con riflessione sulle diverse motivazioni; 3. Compilazione della scheda "Chi sono i migranti?" per approfondire il lessico migrante, attraverso testi scritti, video e discussioni sul linguaggio; 4. Analisi di articoli di giornale sul tema della etnicizzazione delle notizie. 5. Attività conclusiva di Didattica Orientativa. Incontro con l'associazione "Casa dei popoli" di Settimo Torinese.		

Dettaglio delle Attività

<i>Le esperienze di esplorazione e osservazione</i>	STUDENTI: esplorazione dei temi chiave del percorso: - concetti quali rotta migratoria, porto di imbarco, porto di sbarco; - lessico migrante; - testimonianze migratorie; - articoli di giornale con notizie "eticizzate". DOCENTI: raccolta dati, osservazione e valutazione intermedia modalità di lavoro.	ICT utilizzate: LIM, device personale
<i>La discussione e la problematizzazione</i>	STUDENTI: riflessione individuale o in piccolo gruppo sulle cause delle migrazioni, sulle diverse tipologie di migranti e sul tema dell'eticizzazione della notizia. DOCENTI: Osservazione delle attività in classe.	ICT utilizzate: PC, LIM, device personale
<i>Altre attività specifiche</i>	/	/

LETTURE SUL TEMA DELLE MIGRAZIONI (Italiano)

Sintesi delle Attività

Le attività previste durante le lezioni di Italiano sono di supporto al percorso di storia e di geografia. Prevedono infatti un approfondimento tematico attraverso la lettura, la comprensione, l'analisi e la rielaborazione critica e personale di diversi testi in prosa.

Storia:

1. Lettura del brano "Il lungo viaggio" di Leonardo Sciascia;
2. Lettura del brano "Bel Paese brutta gente" di Gian Antonio Stella.

Geografia:

1. Lettura del brano "Immagina di essere in guerra", tratto dall'omonimo romanzo di Janne Teller, con la seguente attività di riflessione: "Se oggi in Italia ci fosse la guerra... tu dove andresti? Se le bombe avessero distrutto quasi tutto il Paese, quasi tutta la città?".

Dettaglio delle Attività

<i>Le esperienze di esplorazione e osservazione</i>	STUDENTI: lettura dei brani proposti in classe. DOCENTI: raccolta dati, osservazione e valutazione intermedia modalità di lavoro.	ICT utilizzate: LIM, device personale
<i>La discussione e la problematizzazione</i>	STUDENTI: comprensione, analisi, rielaborazione dei brani proposti. DOCENTI: Osservazione delle attività in classe e condivisione dello stato dei lavori a casa	ICT utilizzate: PC, LIM, device personale
<i>Altre attività specifiche</i>	/	/

RITMI IN MOVIMENTO (Musica)

Sintesi delle Attività

Il percorso propone un laboratorio musicale e interculturale articolato in tre fasi:

1. Conosciamo i ritmi – Ascolto e analisi di brani provenienti da diverse culture (Giappone, Egitto, Caraibi, Argentina, India, Cuba, Italia, USA, Spagna) per comprendere come i ritmi raccontino la storia e l'identità dei popoli.
2. Suoniamo i ritmi – Esecuzione con body percussion, percussioni e strumenti costruiti dagli alunni, sperimentando pattern e accenti tipici dei vari stili.
3. Creiamo una sequenza ritmica – Lavoro cooperativo di composizione in gruppi, con alternanze di pieni e vuoti, dinamiche e movimenti, fino alla realizzazione di una performance collettiva.

Dettaglio delle Attività

Le esperienze di esplorazione e osservazione		ICT utilizzate: LIM, device personale
La discussione e la problematizzazione		ICT utilizzate: LIM, device personale
Altre attività specifiche		ICT utilizzate: LIM, device personale

Sintesi delle Attività

[Descrizione]

Dettaglio delle Attività

Le esperienze di esplorazione e osservazione	[Descrizione]	[ICT utilizzate]
La discussione e la problematizzazione	[Descrizione]	[ICT utilizzate]
Altre attività specifiche	[Descrizione]	[ICT utilizzate]

6. Valutazione

• Come si valutano le competenze

In questa sezione il docente descrive le modalità con cui intende effettuare un'**osservazione qualitativa** e una **valutazione formativa** dell'attività.

Si possono prevedere **Rubriche di valutazione** intermedie, anche allo scopo di effettuare una valutazione mirata su particolari segmenti didattici e su attività specifiche. Oppure si può preferire una valutazione per competenze dell'intero percorso, utilizzando una specifica rubrica di valutazione.

- Rubrica di valutazione finale per competenze
- Rubrica di valutazione intermedia
- Griglia di osservazione delle competenze trasversali
- Scheda di autovalutazione compilata dallo studente

[Descrizione]

7. Risorse

- *Essere consapevoli dell'informazione*
- *Uso critico e intelligente delle tecnologie digitali*

Le risorse, i materiali tecnici, le tecnologie e le applicazioni web che si utilizzano durante il percorso.

*Gli approfondimenti bibliografici; la sitografia di riferimento; i video da visualizzare; tutte queste risorse guidano lo studente nella **pratica della ricerca** e nell'**uso consapevole delle fonti** di documentazione. Inoltre concorrono non soltanto allo svolgimento del percorso ma anche alla **rappresentazione problematica della conoscenza e del processo di apprendimento**.*

[Descrizione]

Curricolo, visioni e nuclei tematici di *Learning to Become*

Gli insegnanti possono individuare e proporre, nella loro progettazione, nuovi **Nuclei tematici** (vedi colonna 3) che andranno ad arricchire la sperimentazione del curricolo *Learning to Become*.

Centri di interesse per l'innovazione curricolare	Le visioni di <i>Learning to Become</i>	Nuclei tematici
<i>Il pensiero ecologico, lo sviluppo sostenibile</i>	Riconfigurare il rapporto tra educazione e umanesimo	Coscienza globale - Transizione ecologica - Crisi climatica - Antropologia della natura - Green Economy
<i>Ibridazioni e convergenze tra le discipline del curricolo</i>	Dissolvere i confini tra le scienze naturali e le scienze umane	Geostoria - STEAM - Romanzo-mondo - Geografie letterarie e cittadinanza globale
<i>Tempi, spazi e ambienti di apprendimento della comunità educativa</i>	Insegnare un agire relazionale	Ecologia organizzativa Outdoor training Ecosistemi per l'apprendimento
<i>Le relazioni umane nella comunità educativa</i>	Riposizionare l'idea di sviluppo all'interno di una comunità educativa di relazioni umane	Intelligenza sociale Cultural studies Parità di genere
<i>Il territorio, il lavoro, l'internazionalizzazione</i>	Imparare a stare con il mondo	Economia circolare Patrimonio ambientale e culturale Green Jobs Ricerca scientifica e tecnologica Proattività e intrapresa
<i>L'appartenenza ai destini del mondo</i>	Ridistribuire l'istruzione attraverso un nuovo cosmopolitismo	Beni comuni Identità e Appartenenza
<i>La cura e la consapevolezza</i>	Recuperare collettivamente un'etica del Pianeta	Terzo settore Servizio civile scolastico

Le visioni e gli orizzonti di senso di *Learning to Become*

La visione	L'orizzonte di senso
Riconfigurare criticamente il rapporto tra educazione e umanesimo	<i>Andare oltre l'orizzonte occidentale</i>
Dissolvere i confini tra le scienze naturali e le scienze umane	<i>Ridisegnare il quadro delle conoscenze e dei saperi</i>
Insegnare un agire relazionale	<i>L'agire non è «detenuto» o «esercitato», ma emerge come effetto delle relazioni umane</i>
Riposizionare l'idea di sviluppo all'interno di una comunità educativa di relazioni umane	<i>Pensare un mondo sistemico e aperto a ciò che è «altro da sé»</i>
Imparare a stare con il mondo	<i>Stare con i problemi del mondo attraverso una pedagogia dell'apprendimento situato</i>
Ridistribuire l'istruzione attraverso un nuovo cosmopolitismo	<i>Valorizzare la molteplicità e l'interconnessione delle conoscenze, delle pratiche e delle tecnologie</i>
Recuperare collettivamente un'etica del Pianeta	<i>Partecipare in modo collaborativo alla crescita reciproca di tutti</i>